



Bilancio consolidato 2011



Bilancio consolidato 2011



INDICE

	LETTERA AGLI AZIONISTI	04
	RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO	07
1.1	Premessa	07
1.2	Risorse umane e sistemi informativi	07
1.3	Gestione della responsabilità amministrativa	09
1.4	Qualità, ambiente, sicurezza e salute e responsabilità sociale	10
1.5	Commento ai risultati economici e finanziari	11
1.6	Gestione del rischio	21
1.7	Area di consolidamento	22
1.8	Altre informazioni	23
	BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2011	25
1.9	Stato patrimoniale	26
1.10	Conto economico	28
1.11	Rendiconto finanziario	29
1.12	Nota integrativa	30
	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	57

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori azionisti,

le attività delle società del gruppo nel corso del 2011 hanno ottenuto importanti risultati in termini di efficienza e produttività. La capacità di investimento sul territorio correlata alla continua ricerca della ottimizzazione dei costi di produzione hanno portato ad un risultato economico operativo migliore di circa il 27% rispetto a quello dello scorso anno. Tali risultati portano le società del gruppo ad essere tra le imprese più dinamiche e più redditive in Italia nella propria categoria.

In questo esercizio il settore della distribuzione del gas è stato penalizzato fortemente dalla applicazione, con il D.L. 138/2011, della cosiddetta Robin Hood Tax già operativa nel settore della produzione e vendita di prodotti energetici. Questo ha inciso fortemente sul risultato di esercizio della società capogruppo che altrimenti avrebbe fatto registrare un utile superiore rispetto a quello dello scorso anno.

Alla data di chiusura di questo esercizio la Società capogruppo serve nella distribuzione gas 702 mila misuratori attivi, trasporta 1,063 miliardi di metri cubi di gas all'anno e risulta concessionaria del servizio di distribuzione in 106 Comuni della Toscana. Inoltre ha effettuato investimenti tecnici per più di 48 milioni di euro per garantire l'estensione del servizio nel territorio e il rimodernamento delle sue strutture, con l'obiettivo di raggiungere più elevati standard di sicurezza ed efficienza degli impianti.

La Società Toscana Energia Green, che è stata costituita nel 2009 allo scopo di operare nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, in questo esercizio ha continuato ad essere competitiva in un mercato dove è presente una forte concorrenza di imprese molto più strutturate. Nel corso di questo esercizio inoltre è entrata a regime la produzione del grande impianto fotovoltaico situato a Pisa in località Navicelli con una potenza complessiva di picco di 3.744 kW. L'impianto ha prodotto e immesso in rete 4.970.000 kWh rispettando le attese sia di produttività che di redditività.



Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra attenzione presenta un utile operativo pari a 61,7 milioni di euro, in aumento di 12,9 milioni di euro (+27%) e un utile di esercizio pari a 25,8 milioni di euro, inferiore del 22% rispetto a quello dell'esercizio precedente, per effetto essenzialmente dell'aumentata imposizione tributaria nel settore della distribuzione del gas. Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche, oneri pluriennali e partecipazioni realizzati nell'esercizio, hanno superato i 51 milioni di euro e sono stati quasi interamente finanziati dal cash flow realizzato nell'anno.

I risultati economici, la solidità finanziaria e patrimoniale, l'eccellenza tecnica e l'impegno e la dedizione delle persone che operano per il Vostro gruppo consentiranno di affrontare con successo la nuova stagione delle gare per le assegnazioni degli ambiti di concessione nella distribuzione del gas e le occasioni che si presenteranno nello sviluppo delle energie rinnovabili sul nostro territorio.

Eduardo Di Benedetto
Amministratore Delegato

Lorenzo Becattini
Presidente

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

PREMESSA

Per quanto riguarda le informazioni inerenti il quadro tariffario e normativo, le altre delibere AEEG, l'attività di distribuzione, le comunicazioni e relazioni esterne, gli approvvigionamenti e la logistica, si rimanda a quanto esposto nei paragrafi 1.1, 1.2, 1.3, 1.7, 1.8 della relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio della capogruppo. Per quanto riguarda le informazioni inerenti le attività operative della Toscana Energia Green, si rimanda a quanto esposto nei paragrafi 1.1 (Attività di energy management), 1.2 (Attività di nuove energie e servizi) della relazione sulla gestione del suo bilancio.

1.2 RISORSE UMANE E SISTEMI INFORMATIVI

Relazioni industriali

In attuazione della Circolare del Ministero del Lavoro e dell'Agenzia dell'Entrate n. 3/E del 14 febbraio 2011, in data 1° aprile 2011 Toscana Energia e Toscana Energia Green hanno siglato con le Segreterie territoriali delle OO.SS. l'Accordo per l'agevolazione fiscale consistente nell'applicazione dell'imposta sostitutiva del 10% sulle componenti accessorie alla retribuzione corrisposte ai lavoratori dipendenti in connessione a incrementi di produttività, qualità, redditività, innovazione efficienza organizzativa in relazione a risultati riferibili all'andamento economico o agli utili di impresa, già introdotto con Legge n. 93 del 2008 e più volte prorogata.

In data 5 aprile 2011 è stato siglato un Accordo con la RSU di Toscana Energia per riorganizzare la reperibilità nella Unità territoriale Nord Ovest istituita in seguito alla fusione per incorporazione, avvenuta nel dicembre 2010, delle due società SEA Gas e Sermas Gas in Toscana Energia.

Nel medesimo Accordo si è ritenuto opportuno riorganizzare il servizio di reperibilità della Unità Territoriale Nord, sperimentando una modulazione in funzione della stagionalità.

Il 29 giugno 2011 si è sottoscritto l'Accordo sindacale con la RSU che ha determinato la cessazione della c.d. "reperibilità sifoni", legata al processo di umidificazione del gas nelle tubazioni in ghisa, inserendo le eventuali attività di vuotatura dei sifoni fuori orario di lavoro all'interno dell'esistente servizio di pronto intervento impianti gas, razionalizzando il processo e consentendo l'impiego delle risorse anche su altre attività.

Altro fondamentale argomento oggetto di trattativa sindacale è stato l'istituzione di un Premio di Risultato di Gruppo che ha adottato una strutturazione di risultato da riferirsi



tanto alla dimensione di gruppo industriale quanto ad un orizzonte di società in termine di obiettivi, parametri e erogazioni economiche.

Le Parti hanno siglato in data 4 maggio 2011 un Accordo sindacale che ha definito la struttura del premio, i meccanismi operativi applicabili per le componenti del premio di risultato, le modalità generali per le erogazioni economiche e i criteri di erogazione.

Nella stessa occasione sono stati concordati gli indicatori (di Gruppo e societari) applicabili per Toscana Energia e per Toscana Energia Green stabilendo i valori degli obiettivi minimi e massimi e gli importi massimi erogabili.

In data 5 dicembre 2011 è stato siglato accordo tra Toscana Energia, Toscana Energia Green le rispettive RSU e le OO.SS. territoriali con cui si è conclusa la procedura prevista dall'art. 2112 codice civile per il passaggio dei dipendenti appartenenti al ramo d'azienda relativo alla Pubblica Illuminazione a far data dal 1° gennaio 2012.

Nel mese di dicembre si è siglato con le RSU l'Accordo per il passaggio definitivo in Toscana Energia di 11 risorse a ruolo di Toscana Energia Green fino a quel momento distaccate presso la capogruppo.

Per quanto riguarda nello specifico la controllata Toscana Energia Green in data 21 febbraio 2011 è stato siglato l'accordo per la confluenza contrattuale da CCNL Metalmeccanico a CCNL per il Settore Gas Acqua con decorrenza 1° aprile 2011.

Nel corso del 2011 sono stati stipulati accordi di armonizzazione per superare gli accordi sindacali non abrogati al momento della confluenza contrattuale, relativi alla ridefinizione e riorganizzazione del servizio di reperibilità e all'orario di lavoro, con particolare riferimento alla turnazione dei lavoratori addetti alle centrali termiche dell'Ospedale di Cisanello.

Formazione

Il Piano di Formazione 2011, elaborato a partire dal piano pluriennale della formazione, ha avuto come obiettivi primari il supporto ai progetti aziendali quali l'estensione delle modalità operative in ambito WFM e l'Attuazione del Nuovo Modello di Controllo, l'estensione della certificazione ambientale alla zona di Viareggio, l'integrazione e la riconversione professionale delle risorse.

Sono state realizzate 9600 ore di formazione per un totale di 270 iniziative formative, con una media di 23 ore di formazione per dipendente in forza.

La formazione relativa al Progetto WFM, a completamento di quella effettuata nello scorso anno, ha interessato il personale delle sedi di Piombino e Viareggio per un totale di 600 ore. In occasione dell'avvio del progetto "Nuovo Modello di controllo", a partire dal mese di aprile, sono stati realizzati incontri formativi per un totale di 800 ore.

Particolare attenzione è stata rivolta al personale ex Sea Gas /Sermas Gas (16% del totale) in merito alla Politica per la qualità, l'ambiente e sicurezza, salute e sicurezza sul lavoro e gestione ambientale.

Numerose sono state le ore di affiancamento formativo realizzate internamente per coloro che hanno cambiato profilo o attività lavorativa.

Per le attività di formazione finanziata, si ricordano i progetti, avviati nel 2010, denominati "Sistemi integrati per la gestione di dati e informazioni" e "Qualificazione e certificazione saldatori di tubazioni in polietilene secondo la norma UNI 9737" che si sono conclusi quest'anno e che hanno coinvolto rispettivamente 21 e 48 dipendenti.



Si è concluso, inoltre, nel mese di settembre il progetto formativo finanziato dalla Provincia di Lucca a Sea Gas e trasferito a Toscana Energia a seguito della fusione per incorporazione. Grande attenzione è stata dedicata alla formazione sulla sicurezza: grazie all'approvazione del Bando regionale sulla sicurezza, dedicato a tutti gli operai (preposti), sono stati previsti corsi di formazione antincendio e primo soccorso a partire dal mese di novembre e proseguiranno per buona parte del 2012.

In merito all'attività formativa dei dieci Operai Distribuzione assunti con contratto di Apprendistato Professionalizzante, nel mese di dicembre sono state realizzate un totale di 1200 ore di affiancamento con personale specializzato interno.

Anche nella società controllata Toscana Energia Green, è stata dedicata grande attenzione alla formazione realizzando 1108 ore per un totale di 50 iniziative formative principalmente inerenti l'area informatica, Ambiente e Sicurezza e l'area tecnica.

Organizzazione e occupazione

Nel corso del 2011 è proseguito il supporto alle strutture aziendali, garantendo costantemente equilibrio e coerenza tra strategie, processi, strutture organizzative e risorse.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di estensione del progetto WFM sui territori di nuova acquisizione. E' previsto un check di monitoraggio nell'intera area Distribuzione, nei primi mesi dell'anno 2012 al fine di valutare gli effetti dell'utilizzo del sistema.

Durante i mesi di marzo ed aprile è stato progettato e portato a termine il "Progetto Interviste" ai Tecnici di distribuzione delle Unità Operative e Impianti, in collaborazione con l'Unità Gestione e Amministrazione del personale. Il progetto ha consentito di intervistare circa 70 risorse coinvolte nei principali processi di business evidenziando punti di forza e spunti di miglioramento della attività sul campo. Nell'aprile 2011 è stata costituita l'Unità Illuminazione Pubblica, alle dipendenze dell'Unità Impianti Elettrici e Gestione Allarmi, la cui attività è stata ceduta a fine anno alla Società controllata Toscana Energia Green specializzata nel settore.

Sempre in aprile si è costituito il Progetto "Attuazione nuovo modello di controllo" con lo scopo di introdurre l'utilizzo dell'applicativo SAP SEM/BW per la previsione dei costi e ricavi aziendali ed il monitoraggio dei consuntivi. Il progetto ha visto l'impegno di numerose professionalità aziendali che si sono fortemente impegnate per consentire la creazione del nuovo impianto entro settembre 2011 per il budget 2012. Negli ultimi mesi dell'anno le attività si sono concentrate sull'omogeneizzazione delle attività di consuntivazione. Al fine di consentire un presidio spinto sui costi e ricavi di area rete è stato progettato e attuato un riassetto organizzativo dell'Unità Distribuzione e dell'Unità Processo tecnico e codice di rete. Il coordinamento delle attività immobiliari e dei servizi generali è stato assegnato, dal mese di giugno, all'Unità Personale, Organizzazione e Sistemi. Nel mese di luglio 2011 si sono inserite le attività di internal audit all'interno dell'Unità Sistema per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza. In agosto si è costituito il Gruppo di lavoro "Gara Prato" con lo scopo di assicurare le attività di predisposizione dell'offerta del servizio di distribuzione gas per il Comune toscano di Prato.

Nell'ambito dei Piani della Qualità, per garantire l'adeguamento delle procedure ai cambiamenti normativi e la realizzazione di un processo continuo di miglioramento, anche alla luce delle direttive della legge sulla "Responsabilità amministrativa delle società, modelli di



organizzazione, gestione e controllo” nel 2011, sono state emesse n. 3 Procedure e n. 2 Istruzioni, sono state verificate le coerenze organizzative di n. 4 Procedure e n. 12 Istruzioni. Per quanto concerne la controllata Toscana Energia Green nel corso del 2011 è proseguito il supporto alle strutture aziendali, garantendo costantemente equilibrio e coerenza tra strategie, processi, strutture organizzative e risorse.

Il 1° aprile 2011 la struttura aziendale è stata totalmente ridisegnata in applicazione del CCNL Gas-Acqua.

Nell’ottobre 2011 sono state internalizzate alcune attività amministrative di contabilità attiva e passiva precedentemente date in carico alla Controllante.

Il Gruppo di lavoro “Disegno e Sviluppo sistemi integrati” ha proseguito il lavoro di coordinamento delle attività di popolamento delle anagrafiche del nuovo applicativo SSE. Nel corso del 2012 si implementeranno i moduli dell’applicativo contabile SIGLA ++.

Nell’ambito dei Piani della Qualità, per garantire l’adeguamento delle procedure ai cambiamenti normativi e la realizzazione di un processo continuo di miglioramento, nel 2011, sono state emesse n. 2 Procedure e n. 2 Istruzioni, sono state verificate le coerenze organizzative di n. 4 Procedure e n. 1 Istruzioni.

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo Toscana Energia ha 444 risorse a ruolo (di cui 404 a ruolo di Toscana Energia e 40 a ruolo di Toscana Energia Green) e 445 in forza.

In particolare si evidenzia:

- che, a partire dal mese di aprile, tutto il personale Toscana Energia Green è confluito all’area contrattuale Gas Acqua;
- l’operazione di cessione/acquisizione del ramo d’azienda Illuminazione Pubblica dalla Capogruppo a Toscana Energia Green che ha previsto il passaggio di due risorse;
- il superamento dell’istituto del distacco attraverso il passaggio a ruolo del personale che operava in forza sia nella Capogruppo che in Toscana Energia Green.

1.3 LA GESTIONE DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa degli enti. Secondo tale disciplina le Società possono essere ritenute responsabili, e conseguentemente sanzionate patrimonialmente, in relazione a taluni reati commessi o tentati, nell’interesse o a vantaggio della Società stessa, dagli amministratori o dai dipendenti. La responsabilità della società può essere tuttavia esclusa se questa ha adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenirli. In relazione a ciò, Toscana Energia, si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo sin dal febbraio 2009, mentre Toscana Energia Green ha deciso di dotarsi di un Modello di organizzazione, gestione e controllo nel settembre 2010.

Nel corso dell’esercizio si è concluso il lavoro di revisione del Modello di Toscana Energia, avviato nel 2010 a fronte delle innovazioni legislative sul campo di applicazione del decreto 231/2001. Questa attività è stata portata avanti da un team di progetto che, accanto al recepimento delle innovazioni legislative, ha cooperato con tutti i responsabili di unità al fine di recepire le esigenze di miglioramento del Modello stesso. Il team di progetto ha tenuto conto inoltre delle variazioni della struttura organizzativa e delle indicazioni di miglioramento effettuate dall’Organismo di Vigilanza.



Nella seduta del 19 dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione di Toscana Energia ha approvato il nuovo Modello 231. Il Modello di Toscana Energia è articolato in una Parte generale e una Parte speciale, quest'ultima a sua volta articolata in fascicoli dedicati alle singole fattispecie di reato. Tale struttura consente di far fronte agevolmente a modifiche che si rendessero necessarie in futuro, andando a variare solo le parti interessate dalle stesse. Il Modello comprende in sé il Codice Etico, che contiene valori e principi cui deve improntarsi l'agire della Società e di tutti i suoi dipendenti, e consta di un complesso organico di principi, regole e disposizioni funzionali alla realizzazione e alla gestione di un sistema di controllo e monitoraggio delle attività sensibili per prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231 del 2001.

L'Organismo di Vigilanza di Toscana Energia, istituito nel 2009, è l'organo collegiale, composto da due membri, dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo. Nel corso dell'esercizio ha operato in base al proprio programma di vigilanza, effettuando anche un'analisi circa la rispondenza al Modello 231 delle norme aziendali che regolano il processo di stesura del bilancio, nonché delle modalità di svolgimento dei flussi finanziari.

Per lo sviluppo del Modello di Toscana Energia Green è stato costituito nell'aprile 2011 un team di progetto, con l'obiettivo di svolgere tutte le attività preordinate e necessarie alla predisposizione ed elaborazione di una proposta di Modello. Il team ha condotto la valutazione dei rischi, la mappatura delle attività sensibili e l'individuazione degli standard di controllo ed ha concluso l'attività consegnando una proposta di Modello 231. La struttura del Modello proposta è analoga a quella del Modello 231 della controllante, in modo da consentire di far fronte agevolmente a modifiche che si rendessero necessarie in futuro, andando a variare solo le parti interessate dalle stesse.

1.4 QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA E SALUTE, RESPONSABILITÀ SOCIALE

Il sistema di gestione integrato guida e caratterizza il modo di operare delle società del gruppo: esso definisce le modalità per stabilire la politica aziendale e regola le attività per operare e conseguirli. Esso costituisce inoltre uno dei principali stimoli per il coinvolgimento del personale. L'impegno delle società del gruppo sui temi della qualità, della salvaguardia dell'ambiente, della sicurezza e salute delle persone e, per la controllata Toscana Energia Green, della responsabilità sociale è affermato da ciascuna nella propria politica. L'impegno è connesso alla tutela e alla valorizzazione delle risorse umane e naturali e alla volontà della Società di contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

L'attività di revisione e di integrazione dei documenti di sistema si è sviluppata durante tutto l'anno con attenzione agli aggiornamenti normativi, ed è stata tenuta sotto controllo mediante specifici piani di revisione dei documenti.

Ha continuato a svilupparsi anche nel 2011 in entrambe le società del gruppo un Piano di formazione specifico relativo alle tematiche di qualità, protezione dell'ambiente, tutela della salute e sicurezza sul lavoro e, per la controllata Toscana Energia Green, della responsabilità sociale, finalizzato anche alla sensibilizzazione e ad una sempre maggior consapevolezza del personale. Nel corso dell'anno si sono inoltre svolti con regolarità in entrambe le società del gruppo



gli audit interni del sistema di gestione integrato, che hanno costituito anche un valido momento di sensibilizzazione al fine di sviluppare in tutta l'azienda la cultura della qualità, della salvaguardia dell'ambiente, della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

Le Società del gruppo hanno superato positivamente nel 2011 tutte le verifiche periodiche di mantenimento delle certificazioni condotte dagli organismi di certificazione. Nella capogruppo si è conseguita l'estensione della validità delle certificazioni alla sede di Viareggio, mentre Toscana Energia Green ha conseguito per la prima volta la certificazione del proprio sistema di gestione ambientale ISO 14001.

Toscana Energia è in possesso della certificazione del proprio sistema di gestione integrato in base alle norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001, relativamente al seguente campo applicativo: "Progettazione, costruzione, conduzione, manutenzione ed assistenza di reti ed impianti per la distribuzione di gas naturale e l'illuminazione pubblica".

La controllata Toscana Energia Green è in possesso della certificazione del proprio sistema di gestione integrato in base alle norme ISO 9001, ISO 14001 e SA8000, relativamente al seguente campo applicativo: "Erogazione del servizio energia. Progettazione, installazione, conduzione e manutenzione di impianti tecnologici, fotovoltaici e di illuminazione pubblica".

L'impegno delle società del gruppo sui temi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e della salvaguardia dell'ambiente si è evidenziato nella impegnativa attività di revisione e integrazione dei documenti di sistema di Toscana Energia e della loro estensione, per quanto possibile, alla controllata Toscana Energia Green.

In particolare, in Toscana Energia, a seguito della fusione per incorporazione di Sea Gas e Sermas Gas, le attività sopra dette hanno permesso di assicurare l'estensione del proprio sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza ai due nuovi comuni. Relativamente alla Sicurezza, non sono state apportate revisioni sostanziali alle attività lavorative prese in esame nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

In Toscana Energia Green, il 2011 si è contraddistinto principalmente per la nomina del nuovo RSPP, ruolo ricoperto dallo stesso Rspg della capogruppo, e per l'estensione o l'emissione di documenti necessari all'acquisizione della certificazione di sistema gestione ambientale ISO 14001. Si è provveduto anche all'emissione di alcuni documenti integrativi al DVR e complementari alle attività specifiche della società.

In entrambe le società del gruppo sono stati emessi documenti informativi di cultura della sicurezza denominati Quaderni della Sicurezza (QS) e altri specifici denominati Modalità Operative Rischi Particolari (MORP) alla cui emissione ha fatto seguito adeguato addestramento del personale.

Durante l'anno sono stati effettuati i sopralluoghi con il Medico Competente negli ambienti di lavoro al fine della verifica delle attività specifiche e delle sedi. In entrambe le società nel corso dell'anno sono stati effettuati ulteriori sopralluoghi finalizzati alla individuazione di nuovi rischi e alla verifica degli aspetti ambientali rilevanti, emettendo per ogni sopralluogo un unico verbale integrato sicurezza e ambiente.

Sono state effettuate le analisi di alcuni rifiuti per la loro caratterizzazione e l'eventuale modifica dei codici CER attualmente attribuiti per poterli riclassificare e derubricare da pericolosi a non pericolosi. Si è provveduto anche alla individuazione dei depositi temporanei e al loro allestimento.

In entrambe le società è stato sviluppato un piano di formazione specifico sulle tematiche ambientali e di salute e sicurezza finalizzato a sensibilizzare e responsabilizzare il personale.



1.5 COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

Vengono riportati di seguito i principali indici economici e patrimoniali riferiti all'esercizio in corso e il confronto rispetto all'esercizio precedente. Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro.

L'andamento economico del 2010 è sintetizzato nella tabella che segue:

Conto economico riclassificato				
migliaia di euro	2010	2011	'11 vs '10	%
Ricavi della gestione caratteristica	124.348	127.752	3.404	3
Altri ricavi e proventi	3.937	4.940	1.003	25
Ricavi totali	128.285	132.692	4.407	3
Costi operativi	-59.172	-49.099	10.073	-17
Margine operativo lordo	69.113	83.593	14.480	21
Ammortamenti	-20.359	-21.891	-1.532	8
Utile operativo	48.753	61.701	12.947	27
Proventi/Oneri finanziari	-1.240	-2.484	-1.244	100
Proventi/Oneri su partecipazioni	1.776	101	-1.675	-94
Utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte	49.290	59.319	10.029	20
Oneri straordinari netti	649	-2.369	-3.018	-465
Utile prima delle imposte	49.938	56.949	7.010	14
Imposte sul reddito	-16.774	-31.162	-14.388	86
Utile netto	33.164	25.787	-7.378	-22

tabella 1 - Conto economico riclassificato

Il margine operativo lordo conseguito nel 2011 ammonta a 83.593 mila euro e registra un incremento di 14.480 mila euro rispetto a quello del 2010 (+21%). Tale incremento è dovuto a:

- maggiori ricavi della gestione caratteristica per 3.404 mila euro;
- maggiori altri ricavi per 1.003 mila euro;
- minori costi operativi 9.970 mila euro;
- minor costo del lavoro per 103 mila euro.

L'utile operativo ammonta a 61.701 mila euro e registra un incremento di 12.947 mila euro rispetto a quello del 2010 (+27%). Tale incremento è dovuto a:

- incremento del margine operativo lordo per 14.480 mila euro;
- incremento degli ammortamenti per 1.532 euro.

L'esercizio 2011 chiude con un utile netto di 25.787 mila euro, con un decremento rispetto al 2010 di 7.378 mila euro (-22%).

Tale decremento è essenzialmente dovuto ai seguenti fattori:

- decremento dei proventi netti dalla gestione delle partecipazioni per 1.675 mila euro;
- incremento degli oneri finanziari per 1.244 mila euro;

- incremento degli oneri straordinari netti per 3.018 mila euro;
 - incremento delle imposte sul reddito per 14.388 mila euro;
- in parte compensati da:
- incremento dell'utile operativo di 12.947 mila euro.

Indicatore ROE		
indicatore	2010	2011
ROE	9,40%	7,30%

tabella 2 - Indicatore ROE

È il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) del gruppo. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. Il trend evidenzia una diminuzione dell'indice (-2,1%) dovuto alla dinamica del risultato d'esercizio.

Indicatore ROI		
indicatore	2010	2011
ROI	10,06%	12,10%

tabella 3 - Indicatore ROI

È il rapporto tra l'utile operativo e il capitale investito netto. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. L'andamento denota un incremento (+2%) per lo più riconducibile all'incremento del reddito operativo.

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica, pari a 127.752 mila euro, registrano un incremento pari a 3.404 mila euro (+2,7%). In particolare i ricavi netti di vettoriamento, riferiti alla capogruppo, registrano un incremento pari a 5.980 mila euro, per effetto della variazione del vincolo dei ricavi riconosciuto dall'Autorità (VRT) rispetto al 2010.

Ricavi gestione caratteristica				
migliaia di euro	2010	2011	'11 vs '10	%
Ricavi netti del servizio di distribuzione	98.674	104.654	5.980	6
Conguaglio ex Del 195/10; ex Del 171/05 e anni prec.	5.708	7.072	1.364	24
Prestazioni di servizio vs terzi	4	28	24	600
Prestazione servizi di rete	581	723	142	24
Servizi attività diverse	2.351	1.931	-421	-18
Servizio calore/energia/global service	11.219	10.886	-334	-3
Fotovoltaico	5.811	2.458	-3.354	-58
Totale ricavi gestione caratteristica	124.348	127.752	3.404	2,7

tabella 4 - Ricavi gestione caratteristica



I ricavi del gruppo relativi al settore del fotovoltaico registrano rispetto al 2010, una riduzione pari 3.354 mila euro, prevalentemente dovuta alla contabilizzazione nell'esercizio precedente dei ricavi relativi alla realizzazione degli impianti nel Comune di Massarosa.

I ricavi relativi al servizio calore/energia/global service registrano un decremento pari 334 mila euro dovuto alla cessazione di alcuni contratti.

Altri ricavi e proventi

Altri ricavi e proventi				
migliaia di euro	2010	2011	'11 vs '10	%
Proventi (costi) netti da titoli di efficienza energetica	341	-435	-776	-227
Accertamento sicurezza impianti	374	334	-40	-11
Proventi e plusvalenza degli investimenti immobiliari	550	1.225	675	123
Ricavi per incentivi standard di sicurezza	100	50	-50	-50
Contributi canalizzazioni e allacci	1.786	1.413	-373	-21
Altri ricavi e proventi	786	2.353	1.567	199
Totale altri ricavi e proventi	3.937	4.940	1.003	25

tabella 5 - Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a 4.940 mila euro, registrano un incremento pari a 1.003 mila euro. Tale incremento è dovuto principalmente a:

- maggiori ricavi degli investimenti immobiliari per 675 mila euro principalmente dovuto alla plusvalenza di cessione dell'immobile di proprietà sito in Borgo San Lorenzo;
- maggiori ricavi degli altri ricavi e proventi per 1.567 mila euro, principalmente dovuto ai congruanti tariffari della capogruppo ante 2010.

In parte compensato da:

- minori ricavi per i Titoli di Efficienza Energetica (TEE o c.d. certificati bianchi) in misura pari a 776 mila euro, dovuto in parte alla riduzione della valorizzazione dei certificati da parte della CCSE;
- minori ricavi per contributi canalizzazioni e allacci per 373 mila;
- minori ricavi per incentivi sugli standard di qualità e sicurezza ex del. 40/04 per 50 mila euro;
- minori ricavi relativi all'attività sul misuratore per 40 mila euro.

Costi operativi

Costi operativi				
migliaia di euro	2010	2011	'11 vs '10	%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	43.631	33.475	-10.156	-23
Costo lavoro	15.541	15.624	83	1
Totale costi operativi	59.172	49.099	-10.072	-17

tabella 6 - Costi operativi

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi, complessivamente pari a 33.475 mila euro, registrano un decremento di 10.156 mila euro (+23%); essi comprendono le voci della seguente tabella:

Costi acquisti, prestazioni di servizi e diversi

migliaia di euro	2010	2011	'11 vs '10	%
Materiali, manutenzione e prestazioni operative di rete	6.902	12.325	5.423	79
Conduzione impianti di pubblica illuminazione	2.021	1.132	-889	-44
Conduzione impianti servizio energia e fontovoltaico	13.484	1.934	-11.550	-86
Canoni per concessioni licenze e brevetti	4.651	4.621	-30	-1
Servizi informatici e telecomunicazioni	3.238	2.856	-382	-12
Servizi vari (postali, telefonici, vigilanza energia el. ecc.)	5.302	6.375	1.073	20
Consulenze, prestazioni profess., compensi CdA e sind.	2.624	1.552	-1.072	-41
Trasporti, locazioni e noleggi	2.185	2.063	-122	-6
Pubblicità e sponsorizzazioni	490	566	76	16
Altri oneri	1.890	1.157	-733	-39
Assicurazioni	626	650	24	4
Imposte indirette, tasse, tributi	1.631	1.622	-9	-1
Minusvalenze patrimoniali	342	545	203	59
Capitalizzazione prestazioni interne	-4.318	-4.503	-185	4
Accantonamento per rischi, oneri e svalutaz. crediti	2.563	580	-1.983	-77
Totale costi acquisti, prestazioni di servizi e diversi	43.631	33.475	-10.156	-23

tabella 7 - Costi acquisti, prestazioni di servizi e diversi

Costo lavoro

Il costo lavoro del personale in forza ammonta a 15.624 mila euro, registrando un incremento di 83 mila euro rispetto al 2010.

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

migliaia di euro	2010	2011	'11 vs '10	%
Ammortamenti Materiali	17.031	18.987	1.956	11
Ammortamenti Immateriali	3.328	2.904	-423	-13
Totale Ammortamenti	20.359	21.891	1.532	7,5

tabella 8 - Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Tale voce ammonta a 21.891 mila euro e registra un incremento di 1.532 mila, dovuto a:

- 1.956 mila euro per maggiori ammortamenti riferiti agli investimenti dell'esercizio.

In particolare è da rilevare l'entrata in produzione dell'impianto SOL MAGGIORE.

- dei minori ammortamenti di immobilizzazioni immateriali per 423 mila euro relativi a beni che hanno esaurito il loro ciclo d'ammortamento nel 2010.



Risultato dell'area finanziaria

Risultato dell'area finanziaria				
migliaia di euro	2010	2011	'11 vs '10	%
Proventi finanziari	89	471	381	426,4
Oneri finanziari	1.330	2.955	1.625	122,2
Proventi/(Oneri) finanziari	-1.240	-2.484	-1.244	100,3

tabella 9 - Risultato dell'area finanziaria

Tale voce ammonta a 2.484 mila euro e registra un decremento di 1.244 mila euro dovuto a:

- maggiori proventi finanziari per 381 mila euro;
- incremento degli oneri finanziari per maggior indebitamento medio e all'incremento del tasso medio passivo ponderato relativo ai debiti finanziari a breve e lungo termine.

Proventi/oneri su partecipazioni

Tale voce ammonta a 101 mila euro e registra un decremento di 1.675 mila euro dovuto principalmente alla valutazione della partecipazione alla corrispondente quota di patrimonio netto in Gesam.

Proventi/oneri su partecipazioni				
migliaia di euro	2010	2011	'11 vs '10	%
Proventi da partecipazioni	1.776	114	-1.662	-94
Perdite su partecipazioni	-	13	13	n.s.
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	1.776	101	-1.675	-94

tabella 10 - Proventi/Oneri su partecipazioni

Risultato dell'area straordinaria

Proventi/Oneri straordinari				
migliaia di euro	2010	2011	'11 vs '10	%
Proventi straordinari	1.316	1.165	-151	-11
Oneri straordinari	668	3.535	2.867	429
Proventi/(Oneri) straordinari	649	-2.369	-3.017	-465

tabella 11 - Proventi/Oneri straordinari

La voce si compone degli oneri e dei proventi straordinari e presenta un saldo negativo pari a 2.369 mila euro, con un decremento di 3.017 mila euro rispetto al 2010.

In particolare, tra gli oneri straordinari è da rilevare la sopravvenienza passiva relativa alla nota di credito emessa dalla capogruppo a Toscana Energia Clienti per una rettifica di competenze 2007 pari a 2.429 mila euro.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di esercizio pari a 31.162 mila euro registrano un incremento di 14.374 mila euro rispetto all'esercizio 2010.

Imposte sul reddito				
migliaia di euro	2010	2011	'11 vs '10	%
Utile ante imposte	49.951	56.950	6.998	14
Imposte sul reddito	16.788	31.162	14.374	86
Utile netto d' esercizio	33.164	25.787	-7.376	-22

tabella 12 - Imposte sul reddito

L'aumento del carico fiscale per 14.388 mila euro è dovuto per 11.579 mila euro all'adeguamento alla normativa introdotta dal D.L. n. 138/2011 (cosiddetta Robin Hood Tax) che ha elevato l'aliquota Ires dal 27,5% al 38% per il triennio 2011-2013 (e al 34% per gli esercizi successivi) e all'incremento dell'aliquota Irap dal 3,9% al 4,2% così come previsto dalla Legge 111 del 15 luglio 2011 per le società che operano in regime di concessione.

Stato patrimoniale

La situazione patrimoniale al 31/12/2011 è sintetizzata nella seguente tabella:

Stato patrimoniale				
migliaia di euro	2010	2011	'11 vs '10	%
Capitale Immobilizzato	556.092	584.051	27.959	5
Immobilizzi materiali	528.240	558.105	29.865	6
Immobilizzi immateriali	7.503	7.078	-425	-6
Partecipazioni e azioni proprie	20.349	18.868	-1.481	-7
Capitale d'esercizio netto	-62.454	-63.653	-1.199	2
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-8.782	-8.367	415	-5
Capitale investito netto	484.856	512.032	27.176	6
Patrimonio netto	352.742	355.627	2.885	1
Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto	132.114	156.405	24.291	18
Coperture	484.856	512.032	27.176	6

tabella 13 - Stato patrimoniale

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2011 è pari a 512.032 mila euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 27.176 mila euro.

L'incremento del capitale investito deriva sostanzialmente dall'aumento del capitale immobilizzato per 27.959 mila e dall'incremento del capitale d'esercizio netto per 1.199 mila euro.

Il capitale immobilizzato, pari a 584.051 mila euro, aumenta di 27.959 mila euro per effetto delle variazioni determinate:

- dagli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali pari a 51.331 mila euro compensati dagli ammortamenti per 21.891 mila euro.
- dal saldo negativo fra decrementi ed incrementi del valore delle partecipazioni in società controllate e collegate per 1.481 mila euro.



La variazioni del capitale d'esercizio netto sono esposte nella seguente tabella:

Capitale d'esercizio netto				
migliaia di euro	2010	2011	'11 vs '10	%
Rimanenze	2.057	2.650	593	29
Crediti commerciali	57.561	54.176	-3.385	-6
Crediti vs. l'Amministrazione Finanziaria	2.295	2.213	-82	-4
Altre attività di esercizio	27.543	40.144	12.601	46
Debiti commerciali	-35.243	-33.793	1.450	-4
Debiti tributari	-6.823	-9.854	-3.031	44
Fondi per rischi e oneri	-46.532	-52.626	-6.094	13
Altre passività d'esercizio	-63.312	-66.563	-3.251	5
Capitale d'esercizio netto	-62.454	-63.653	-1.199	2

tabella 14 - Capitale d'esercizio netto

Il capitale d'esercizio netto, pari a 63.653 mila euro, diminuisce di 1.199 mila euro per effetto delle seguenti variazioni:

- aumento delle rimanenze di magazzino per 593 mila euro;
- aumento delle altre attività di esercizio per 12.601 mila euro, principalmente dovuto all'incremento dei crediti per imposte anticipate e a quelli verso la CCSE da parte di Toscana Energia;
- aumento dei debiti tributari per 3.031 mila euro;
- aumento dei fondi rischi ed oneri per 6.094 mila euro principalmente dovuto all'incremento delle imposte differite adeguate alla nuova aliquota introdotta con la c.d. Robin Hood Tax;
- aumento delle altre passività d'esercizio per 3.251 mila euro per effetto dell'incremento dei risconti passivi sui contributi di allacciamento e canalizzazioni e al decremento dei debiti diversi;
- diminuzione dei crediti e dei debiti commerciali rispettivamente per 3.385 mila euro e per 1.450 mila euro;
- diminuzione dei crediti vs l'amministrazione finanziaria per 82 mila euro.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto pari a 355.627 registra un incremento di 2.885 mila euro rispetto quello risultante al 31 dicembre 2010, determinato dalle seguenti variazioni:

- aumento del capitale sociale della capogruppo di 144 mila euro;
- aumento della riserva sovrapprezzo azioni di 325 mila euro;
- aumento della riserva legale pari a 1.601 mila euro;
- aumento delle altre riserve pari a 7.046 mila euro;
- diminuzione delle perdite indivise di gruppo pari a 1.146 mila euro;
- diminuzione del risultato d'esercizio di gruppo pari a 7.378 mila euro.

Indebitamento/disponibilità finanziarie nette

Relativamente all'indebitamento finanziario netto viene riportata la seguente tabella:

Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto				
migliaia di euro	2010	2011	'11 vs '10	%
Indebitamento finanziario netto a lungo termine	49.397	62.793	13.396	27
Debiti finanziari a m/l	49.397	62.793	13.396	27
Indebitamento finanziario netto a breve termine	82.717	93.612	10.895	13
Debiti finanziari netti a breve	85.365	94.701	9.336	11
Disponibilità liquide	-2.648	-1.089	1.559	-59
Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto	132.114	156.405	24.291	18

tabella 15 - Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto

L'indebitamento finanziario netto, pari a 156.405 mila euro, aumenta di 24.292 mila euro in seguito a:

- la variazione determinata dal free cash flow per 1.389 (dato dalla differenza tra il "flusso da attività d'esercizio" pari a 48.462 mila euro e il "flusso dell'attività d'investimento" pari a 49.851 mila euro);
- la variazione determinata dal flusso di cassa del capitale proprio per 22.902 mila euro.

Il Leverage, espresso come rapporto fra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto, risulta pari al 43% nel 2011 rispetto al 37,5% nel 2010.

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario				
migliaia di euro	2010	2011	'11 vs '10	%
Indebitamento finanziario all'inizio dell'esercizio	-107.869	-132.114	-24.245	22
Utile (perdita) dell'esercizio	33.164	25.787	-7.376	-22
A rettifica:				
Ammortamenti ed altri componenti non monetari	18.183	27.887	9.704	53
Flusso risultato operativo prima della variaz. capitale circol.	51.347	53.674	2.327	5
Variazione del capitale circolante (parte monetario)	-11.378	-5.212	6.166	-54
Flusso finanziario da (per) attività di esercizio	39.969	48.462	8.492	21
Vendite/(acquisti) cespiti patrimoniali	-72.341	-51.331	21.010	-29
Vendite/(acquisti) partecipazioni	7.566	1.461	-6.105	-81
Decremento/(incremento) altre attività finanziarie	32	19	-13	-
Vendite/(acquisti) altre attività finanziarie	-	-	-	-
Flusso finanziario da (per) attività di investimento	-64.743	-49.851	14.892	-23
Free cash flow	-24.774	-1.389	23.384	-94
Aumenti (diminuzioni) di capitale in denaro	3.709	144	-3.565	-
Aumenti (diminuzioni) di riserve in denaro	-	325	325	100
Dividendi deliberati nell'esercizio	-3.180	-23.371	-20.191	635
Flusso finanziario da (per) voci di patrimonio netto	529	-22.902	-23.431	-4.429
Flusso monetario del periodo	-24.245	-24.291	-45	-
Indebitamento finanziario netto alla fine dell'esercizio	-132.114	-156.405	-24.292	18

tabella 16 - Rendiconto finanziario



1.6 GESTIONE DEL RISCHIO

Premessa

I principali rischi identificati e gestiti dal gruppo sono i seguenti:

- il rischio di mercato derivante dalle variazioni dei tassi di interesse;
- il rischio credito derivante dall'esposizione della Società a potenziali perdite conseguenti al mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti;
- il rischio liquidità derivante dal rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato;
- il rischio operation derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti con danni alle persone e all'ambiente, con effetti sui risultati economico-patrimoniali.

Rischio mercato

I flussi finanziari del gruppo sono esposti alle oscillazioni dei tassi di interesse. Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sui flussi di cassa, sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. Parte dei finanziamenti ottenuti dal gruppo prevedono tassi di interesse indicizzati su tassi di riferimento, in particolare l'Euribor (EURO InterBank Offered Rate). Pertanto, variazioni significative nei tassi di interesse potrebbero incidere sul costo dei finanziamenti a tasso variabile, che al 31 dicembre 2011 sono pari a 157 milioni di euro, corrispondenti al 100% dell'indebitamento totale. Al 31 dicembre 2010 i finanziamenti a tasso variabile erano pari a 133 milioni di euro, corrispondenti al 99,7% dell'indebitamento totale.

Il gruppo non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione, né detiene contratti derivati con finalità speculative. Come evidenziato nel paragrafo "Rischio liquidità", il gruppo si finanzia interamente tramite accesso al mercato bancario.

Rischio credito

La capogruppo presta i propri servizi di distribuzione a 42 società di vendita, la più importante delle quali è Toscana Energia Clienti.

Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti per il trasporto del gas da uno o più di tali operatori potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario della capogruppo.

Nel 2011 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti. Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita.

Al 31 dicembre 2011 circa il 70% dei ricavi della capogruppo è riferito a Toscana Energia Clienti, mentre non si evidenziano concentrazioni significative di rischio di credito verso altre società.

Rischio liquidità

Ad oggi il gruppo si finanzia interamente tramite prestiti del mercato bancario. Pur in presenza di forti tensioni sul mercato del credito a livello internazionale, il gruppo ritiene di disporre di linee di credito, di flussi derivanti dalla gestione d'impresa ed in generale di una struttura finanziaria e patrimoniale in grado di assicurare l'accesso, a normali condizioni di mercato, a un ampio spettro di forme di finanziamento, attraverso il mercato dei capitali e le istituzioni creditizie.

Rischio operation

È il rischio derivante da eventuali malfunzionamenti della rete di gasdotti e degli altri impianti. La gestione del sistema di distribuzione delle capogruppo, per la sua complessità, ampiezza ed articolazione, implica potenziali rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione di servizio, non dipendenti dalla volontà della capogruppo, in quanto imputabili a incidenti, guasti, malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ovvero ad eventi straordinari, quali esplosioni, incendi, terremoti, frane o altri simili eventi di forza maggiore. Tali eventi potrebbero inoltre causare danni rilevanti a persone, cose o all'ambiente. Le eventuali interruzioni di servizio e gli obblighi di risarcimento causati da tali eventi potrebbero determinare riduzioni dei ricavi e/o incrementi dei costi. Benché la capogruppo abbia stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni tra tali rischi, le relative coperture assicurative potrebbero infatti risultare insufficienti a far fronte a tutte le perdite subite, agli obblighi di risarcimento e agli incrementi di spesa.

Rischi ambientali

L'attività della capogruppo è soggetta alla normativa italiana e dell'Unione Europea in materia di tutela dell'ambiente.

La capogruppo svolge la propria attività nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di ambiente e sicurezza. Ciò considerato, non può tuttavia essere escluso con certezza che la capogruppo possa incorrere in costi o responsabilità anche di dimensioni rilevanti. Sono infatti difficilmente prevedibili le ripercussioni economico-finanziarie di eventuali danni ambientali, anche in considerazione dei possibili effetti di nuove disposizioni legislative e regolamentari per la tutela dell'ambiente, dell'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, della possibilità dell'insorgere di controversie e della difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti; ed è impegnata in attività di bonifica e smaltimento rifiuti (per smantellamento di strutture impiantistiche obsolete) ed eliminazione di materiali contenenti amianto.

Il D.Lgs n. 164 del 23/5/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di risparmio energetico



negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica (istituiti con i DD.MM. 20 luglio 2004), il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa Conguaglio del Settore elettrico sulla base di fondi costituiti attraverso la componente RE (Risparmio Energetico) delle tariffe di distribuzione.

Allo scopo di regolamentare concretamente le azioni conseguenti il Ministero delle Attività Produttive (ora Ministero dello Sviluppo Economico), di concerto con il Ministero dell' Ambiente, ha emanato il D.M. 20/7/2004, con il quale si definiscono in dettaglio gli obiettivi nazionali per il periodo 2005-2009, le modalità di attuazione degli interventi e i criteri di valutazione dei risultati raggiunti. Il Decreto Ministeriale 21 dicembre 2007 ha stabilito gli obiettivi nazionali di incremento dell'efficienza energetica a carico dei distributori di gas per gli anni 2010, 2011 e 2012.

L'obiettivo di risparmio energetico fissato per la capogruppo risulta pari a 67.480 tep (tonnellate equivalenti di petrolio) nel 2010, a 77.249 TEP nel 2011 ed a 86.893 TEP nel 2012; la società fa fronte a tali impegni sia con progetti specifici di risparmio energetico, sia con contratti bilaterali, sia infine attraverso acquisti nell'apposito mercato regolamentato di Titoli di Efficienza Energetica

1.7 AREA DI CONSOLIDAMENTO

Qui di seguito vengono evidenziate le partecipazioni detenute dalle società di gruppo:

	TOSCANA ENERGIA GREEN Servizi energetici e fonti rinnovabili	100%
	AGESTEL Servizi di telecomunicazione	100%
	GESAM Distribuzione gas naturale	40%
	VALDARNO Gestioni immobiliari	30,04%
	TI FORMA Consulenza e formazione	6,95%

tabella 17 - Area di consolidamento

Il Gruppo Toscana Energia consolida integralmente nel presente bilancio le seguenti società:

- Toscana Energia Green S.p.A. detenuta al 100%;
- Agestel S.p.A. detenuta al 100%.

La società collegata GESAM SpA è stata valutata con il metodo del patrimonio netto.

Ai fini del consolidamento, sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2011, ove disponibili, delle società consolidate predisposti dai rispettivi Consigli d'Amministrazione per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 presenta un utile netto consolidato di 25.787 migliaia di euro.

Si segnala che il risultato finale differisce dalla somma algebrica dei risultati delle società inserite nell'area di consolidamento per effetto dell'applicazione dei principi contabili che presiedono alla redazione del bilancio consolidato in tema di valutazione delle partecipazioni nelle società collegate.

Per i dettagli delle voci componenti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico del Consolidato di Gruppo, si rimanda agli appositi prospetti di Bilancio contenuti nella Nota Integrativa.

1.8 ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con le parti correlate

Tutte le operazioni fanno parte della gestione ordinaria del gruppo, sono regolate dalle condizioni di mercato, sono state compiute nell'interesse del gruppo e riguardano essenzialmente lo scambio di prestazioni di servizi i cui valori sono riportati di seguito:

Crediti e debiti verso imprese controllate		
società	Crediti	Debiti
v/Toscogen S.p.A.	28.274	-
v/Sea Reti s.r.l. in liquidazione	187.102	-
Totale	215.376	-

tabella 18 - Crediti e debiti verso imprese controllate

Crediti e debiti verso imprese collegate		
società	Crediti	Debiti
Valdarno S.r.l.	76.508	266.079
A.E.P. s.r.l.	-	-
Gesam S.p.A.	28.200	-
Totale	104.708	266.079

tabella 19 - Crediti e debiti verso imprese collegate

Costi e Ricavi verso imprese collegate		
società	Crediti	Debiti
Valdarno S.r.l.	1.217.150	76.508
Totale	1.217.150	76.508

tabella 20 - Costi e Ricavi verso imprese collegate



Il gruppo detiene il 100% del capitale di Agestel e Toscana Energia Green e il 56,67% della Toscogen e il 65% di Sea Reti entrambe in liquidazione.

I rapporti del gruppo con i comuni soci sono riferiti ad operazioni prevalentemente di natura commerciale regolati a condizione di mercato.

In particolare la Società effettua prestazioni di servizi a favore dei soci nell'ambito della pubblica illuminazione e, in casi limitati, attività accessorie e connesse alla distribuzione del gas e riceve addebiti per canoni di concessione per utilizzo della rete del gas.

Stante l'eccessiva frammentazione della compagine societaria - e di conseguenza dei saldi patrimoniali ed economici - si omette di riportare la tabella riassuntiva limitando l'analisi ai rapporti intersoci con il partner industriale titolare del 48,08%.

Costi e ricavi verso altre imprese		
società	Costi	Ricavi
Toscana Energia Clienti S.p.A.	922.786	84.900.267
Italgas S.p.A.	1.595.956	427.500
ENI S.p.A.	616.113	5.027.988
Napoletana Gas S.p.A.	-	-
Ti Forma S.c.r.l.	110.295	6.000
Totale	3.245.150	90.361.755

tabella 21 - Costi e Ricavi verso altre imprese

Costi per ricerca e sviluppo

Nell'anno 2011 il gruppo non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie e di società controllanti

La capogruppo non detiene né è stata autorizzata dalla rispettiva assemblea ad acquistare azioni proprie.

Sedi secondarie

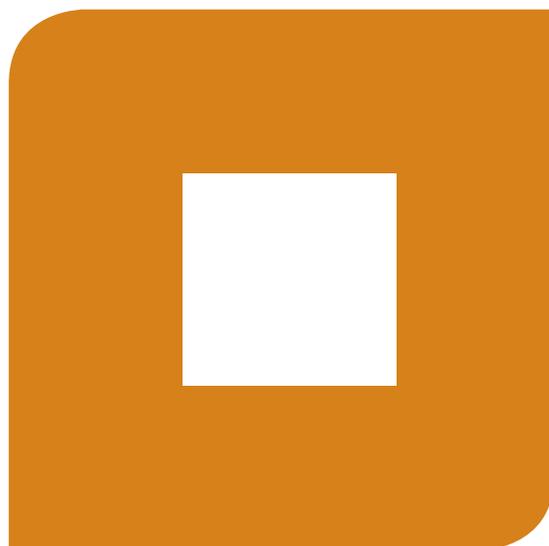
In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 4 del codice civile si attesta che il gruppo non detiene sedi secondarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 1/1/2012 è divenuta efficace la cessione di ramo aziendale relativa ai contratti di servizio di Pubblica Illuminazione dalla capogruppo a Toscana Energia Green completando il trasferimento dell'attività operativa già avvenuto negli esercizi precedenti. La cessione è avvenuta a valori non inferiori ai valori contabili al 31/12/11.

Evoluzione prevedibile della gestione

In base all'andamento dei primi mesi del 2012, si ipotizza per la capogruppo di realizzare investimenti tecnici per 47,4 milioni di euro riguardanti in prevalenza gli investimenti relativi alla sostituzione della ghisa grigia, degli obblighi derivanti dalla delibera 155/08 in materia di adeguamento dei gruppi di misura (misuratori tele lettura) nonché degli impegni assunti nei confronti degli enti concedenti e delle richieste provenienti dalla clientela. In merito alla società Toscana Energia Green si prevede un rafforzamento delle attività relative al servizio energia e calore.



**BILANCIO CONSOLIDATO
ESERCIZIO 2011**



1.9 STATO PATRIMONIALE-ATTIVO

ATTIVO		31/12/2011	31/12/2010
A)	CREDITI VERSO SOCI		
	- per capitale sociale ancora da versare	-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I)	Immateriali		
1)	Costi di impianto e di ampliamento	303.682	428.419
3)	Diritto brevetto ind.e diritti di utiliz. opere dell'ingegno	21.724	46.297
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.303.988	2.074.340
5)	Avviamento	1.953.402	2.819.676
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	11.041	-
7)	Altre	3.484.312	2.133.856
	Totale	7.078.149	7.502.588
II)	Materiali		
1)	Terreni e fabbricati	9.055.697	9.182.223
2)	Impianti e macchinario	496.255.745	483.371.297
3)	Attrezzature ind.li e commerciali	37.479.541	28.921.063
4)	Altri beni	13.337.528	2.274.092
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	1.976.048	4.491.023
	Totale	558.104.559	528.239.698
III)	Finanziarie		
1)	Partecipazioni in:		
	imprese collegate	18.808.454	20.269.862
	altre imprese	40.052	40.052
	Totale	18.848.506	20.309.914
2)	Crediti:		
d)	verso altri		
	- esigibili entro 12 mesi	-	-
	- esigibili oltre 12 mesi	19.514	38.880
	Totale immobilizzazioni finanziarie	18.868.020	20.348.794
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	584.050.728	556.091.080
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I)	Rimanenze		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.650.610	2.057.107
4)	Prodotti finiti e merci	-	-
5)	Lavori in corso di ordinazione	-	-
	Totale	2.650.610	2.057.107
II)	Crediti:		
1)	Verso clienti:		
	- esigibili entro 12 mesi	53.855.801	57.533.214
	- esigibili oltre 12 mesi	53.460.861	57.059.286
		394.940	473.928
2)	Verso imprese controllate:	215.376	28.274
3)	Verso imprese collegate:		
	- esigibili entro 12 mesi	104.708	298
		104.708	298
4)	Verso imprese controllanti	-	-
4) bis	Crediti tributari	2.213.242	2.294.614
	- esigibili entro 12 mesi	2.150.554	2.231.882
	- esigibili oltre 12 mesi	62.688	62.732
4) ter	Imposte anticipate	24.573.537	18.265.730
	- esigibili oltre 12 mesi	24.573.537	18.265.730
5)	Verso altri:		
	- esigibili entro 12 mesi	17.053.111	10.929.739
	- esigibili oltre 12 mesi	13.054.883	5.423.900
		3.998.228	5.505.839
	Totale	98.015.775	89.051.869
III)	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2)	Partecipazioni in imprese collegate	-	-
4)	Altre partecipazioni	-	-
	Totale		
IV)	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	1.055.435	2.621.935
3)	Denaro e valori in cassa	33.291	26.471
	Totale	1.088.726	2.648.406
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	101.755.111	93.757.382
D)	RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	-	13.664
	Risconti attivi	146.810	246.344
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	146.810	260.008
	TOTALE ATTIVO	685.952.649	650.108.470

tabella 22 - Stato patrimoniale attivo

STATO PATRIMONIALE-PASSIVO

PASSIVO		31/12/2011	31/12/2010
A)	PATRIMONIO NETTO		
I)	Capitale	146.214.387	146.070.226
II)	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	150.422.599	150.097.761
III)	Riserva di rivalutazione	-	-
IV)	Riserva legale	4.292.244	2.691.319
VI)	Riserve statutarie	-	-
VII)	Altre riserve	31.151.039	24.104.709
VIII)	Utili (perdite) portate a nuovo	-2.240.295	-3.385.881
IX)	Utile (perdita) di esercizio	25.787.107	33.164.076
	Utili indivisi controllate e altre riserve	-	-
	Patrimonio netto gruppo	355.627.081	352.742.210
	Capitale e riserve di terzi	-	-
	Utile (perdita) di esercizio di terzi	-	-
	Patrimonio netto terzi	-	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	355.627.081	352.742.210
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
2)	Fondi per imposte	48.718.756	40.958.901
3)	Altri accantonamenti	3.907.018	5.573.141
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	52.625.594	46.532.042
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	8.367.429	8.781.619
D)	DEBITI		
4)	Debiti verso banche	159.122.330	136.675.714
	- esigibili entro 12 mesi	117.944.595	87.277.825
	- esigibili oltre 12 mesi	41.177.735	49.397.889
5)	Debiti verso altri finanziatori	-	-
6)	Acconti	-	-
7)	Debiti verso fornitori	33.527.070	35.031.006
	- esigibili entro 12 mesi	33.527.070	35.031.006
	- esigibili oltre 12 mesi	-	-
9)	Debiti verso controllate	-	-
10)	Debiti verso collegate	266.079	211.896
	- esigibili entro 12 mesi	266.079	211.896
	- esigibili oltre 12 mesi	-	-
11)	Debiti verso controllanti	-	-
12)	Debiti tributari	9.853.976	6.822.530
	- esigibili entro 12 mesi	9.844.274	6.822.530
	- esigibili oltre 12 mesi	-	-
13)	Debiti verso Istituti di Prev.za e di Sicurezza soc.	1.702.073	1.635.559
	- esigibili entro 12 mesi	1.702.073	1.635.559
	- esigibili oltre 12 mesi	-	-
14)	Altri debiti	6.660.521	7.911.716
	- esigibili entro 12 mesi	6.660.521	7.911.716
	TOTALE DEBITI (D)	211.132.049	188.288.421
E)	RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	58.200.496	53.764.178
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	58.200.496	53.764.178
	TOTALE PASSIVO E NETTO	685.952.649	650.108.470
CONTI D'ORDINE			
	GARANZIE		
	Fidejussioni prestate nell'interesse:		
	terzi	39.399.603	37.547.571
	Impegni di acquisti e di vendita	-	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE	39.399.603	37.547.571

tabella 23 - Stato patrimoniale passivo



1.10 CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		31/12/2011	31/12/2010
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	132.979.140	130.503.260
2)	Variazioni dei lavori in corso di lavorazione	-	-
4)	Incrementi di imm.ne per lavori interni	17.980.212	18.293.132
5)	Altri ricavi e proventi	12.744.736	10.107.885
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	163.704.088	158.904.277
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	Per materie prime,sussidiarie, di consumo	15.060.595	20.369.991
7)	Per servizi	18.274.856	19.393.209
8)	Per godimento di beni di terzi	6.576.271	6.796.836
9)	Per il personale:	25.625.762	26.115.149
a)	- salari e stipendi	17.308.928	17.970.771
b)	- oneri sociali	5.932.686	6.043.471
c)	- trattamento di fine rapporto	1.467.366	1.419.731
d)	- trattamento di quiescenza	28.985	1.796
e)	- altri costi	887.797	679.380
10)	Ammortamenti e svalutazioni	22.206.083	20.953.732
a)	- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.904.341	3.327.864
b)	- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.985.935	17.031.253
d)	- svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circolante	315.807	594.615
11)	Variazioni rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci	-671.413	-510.675
12)	Accantonamenti per rischi	417.239	1.967.549
13)	Altri accantonamenti	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	14.512.855	15.050.874
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	102.002.248	110.136.665
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	61.701.840	48.767.612
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15)	Proventi da partecipazioni	113.508	1.776.273
b)	- da imprese collegate	113.508	1.776.273
c)	- da altre imprese	-	-
16)	Altri proventi finanziari	471.309	88.931
a)	- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
c)	- da crediti iscritti nell'attivo circolante	-	-
d)	- proventi diversi dai precedenti	-	-
e)	- altri	471.309	88.931
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	-2.955.179	-1.329.406
	- verso imprese controllanti	-	-
	- verso imprese collegate	-	-
	- verso altri	-2.955.179	-1.329.406
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.370.362	535.798
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19)	Svalutazioni		
a)	- di partecipazioni	-13.000	-
	TOTALE RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-13.000	-
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20)	Proventi	1.165.479	1.315.877
21)	Oneri	-3.534.684	-667.281
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-2.369.205	648.596
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	56.949.273	49.952.006
	Imposte sul reddito d'esercizio	-31.162.166	-16.787.930
23)	Risultato di esercizio	25.787.107	33.164.076
	di cui		
	- Utili (perdite attribuibili a terzi)	-	-
	- Utile netto (Perdita del gruppo)	25.787.107	33.164.076

tabella 24 - Conto economico

1.11 RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (in euro)	31/12/2011	31/12/2010
A) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE	-132.114.434	-107.869.508
Utile netto d'esercizio	25.787.107	33.164.076
Ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	22.206.083	20.953.732
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	-
Svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie	-	-
Accantonamento al T.F.R.	-414.190	-280.701
Accantonamento al fondo rischi e oneri	6.093.552	-2.490.077
Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	53.672.552	51.347.030
Diminuzione/(aumento) dei crediti	-9.564.881	-17.247.030
Diminuzione/(aumento) delle rimanenze	-593.503	-646.558
Aumento/(diminuzione) acconti da clienti	-	-
Diminuzione/(aumento) altre voci dell'attivo circolante	113.198	-56.188
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/fornitori e altri debiti	-2.634.434	-995.332
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/erario	3.031.446	3.159.891
Aumento/(diminuzione) altre passività	4.436.318	4.407.425
Variazione del capitale circolante	-5.211.856	-11.377.792
B) FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	48.460.696	39.969.238
Vendite/(acquisti) cespiti patrimoniali	-51.330.698	-72.341.133
Vendite/(acquisti) partecipazioni	1.461.408	7.565.542
Decremento/(incremento) altre attività finanziarie	19.366	31.924
C) FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-49.849.924	-64.743.667
Aumenti (diminuzioni) di capitale	144.161	3.709.305
Dividendi deliberati nell'esercizio	-23.371.235	-3.179.802
Incremento di riserve	324.838	-
D) FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) VOCI DI PATRIMONIO NETTO	-22.902.236	529.503
E) FLUSSO FINANZIARIO DEL PERIODO (B + D + C)	-24.291.464	-24.244.926
F) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE (A + E)	-156.405.898	-132.114.434
di cui:		
Disponibilità liquide	1.088.726	2.648.406
Crediti finanziari verso altri	1.627.705	1.912.873
Mutui passivi	-50.470.754	-50.470.754
Debiti Verso Banche	-108.651.576	-86.204.959

tabella 25 - Rendiconto finanziario



1.12 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2011

Premessa

In relazione all'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2011 si segnala che in data 28 aprile 2011 l'Assemblea degli Azionisti della capogruppo ha deliberato un aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2441 comma 6 del codice civile, riservato al socio Comune di Pisa, da liberarsi mediante il conferimento in natura del diritto di superficie sull'area ubicata al limite sud della città nella zona del canale dei Navicelli. Il valore dell'area, debitamente periziato dal Dott. Stefano Nicolodi, è stato determinato in euro 469.000. Conseguentemente il capitale sociale della capogruppo è stato aumentato di euro 144.161 tramite l'emissione a favore del Comune di Pisa di n. 144.161 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna con un sovrapprezzo di emissione di euro 324.838 pari a euro 2,2533 per ogni nuova azione. A far data dal 2 maggio 2011, giorno di efficacia della delibera, il capitale sociale complessivo di Toscana Energia ammonta a euro 146.214.387.

La suddetta area, su cui insiste il diritto di superficie, è stata concessa in comodato alla controllata Toscana Energia Green ai fini della realizzazione e sfruttamento dell'impianto fotovoltaico denominato Sol Maggiore dotato di una capacità produttiva stimata di oltre 5.000.000 kWh annui ed entrato in funzione nel corso dell'esercizio.

Merita altresì segnalare che, rispetto ai passati esercizi, l'esercizio in commento non è stato interessato da operazioni di carattere straordinario cosicché il confronto con i dati del precedente esercizio consente di valutare appieno l'andamento della gestione rispetto ai dodici mesi precedenti. Si tenga infatti presente che la sottoscrizione del contratto di cessione del ramo di azienda inerente il servizio di pubblica illuminazione con alcuni enti locali in favore della controllata Toscana Energia Green, che già di fatto si occupava della gestione operativa di tale attività, è avvenuta in data 20/12/2011 con efficacia posticipata al 1° gennaio 2012. La cessione è avvenuta a valori non inferiori ai valori contabili al 31/12/11.

Ciò che invece ha reso scarsamente significativo il confronto con i dati dell'esercizio precedente per la capogruppo - limitatamente alle sole imposte correnti e differite - è stata l'entrata in vigore delle misure fiscali introdotte dal D.L. n. 138 del 13 agosto 2011, (cd "Robin Hood Tax"), originariamente prevista solo nei confronti dei soggetti operanti nei settori della ricerca e coltivazione di idrocarburi, della raffinazione del petrolio, della produzione o commercializzazione di benzine, petroli, gasoli, oli lubrificanti, gas di petrolio liquefatto e gas naturale, produzione o commercializzazione di energia elettrica - prevedendo, a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2010, l'estensione dell'applicazione della normativa anche ai soggetti operanti nel settore della distribuzione del gas naturale come Toscana Energia.

Parallelamente all'estensione del campo di applicazione della Robin Hood Tax, l'art. 7, comma 3 del D.L. 138/2011 ha stabilito l'aumento della suddetta addizionale di 4 punti percentuali per i tre periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2010 (corrispondenti ai periodi di imposta 2011, 2012 e 2013).

In sintesi, per i periodi di imposta 2011, 2012 e 2013, è stata introdotta un'addizionale all'IRES in misura pari al 10,5%, portando l'aliquota IRES complessiva al 38%. A partire dal periodo di imposta 2014, la Robin Hood Tax si assesterà al 6,5%, determinando un'aliquota IRES complessiva del 34%.

In secondo luogo, si evidenzia che, l'art. 23, comma 5 del Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011- convertito dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111 - ha modificato l'art. 16 del Decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 introducendo un'addizionale all'IRAP, nella misura dello 0,3%, per le società concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori.

A seguito di tale novità, per Toscana Energia l'aliquota IRAP complessiva si attesta al 4,20%.

Forma e contenuto del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni di legge ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis del codice civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del codice civile) e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio, da leggi di rivalutazione, da altre disposizioni del decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127, o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si ricorda che per il presente bilancio si è provveduto ad esporre gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico arrotondati all'unità di euro; si precisa che dalla differenza tra le attività e le passività nonché tra i componenti positivi e i componenti negativi non è emerso un risultato diverso da quello che si ottiene effettuando la medesima differenza con i valori espressi in centesimi di euro.

Le voci non espressamente riportate in bilancio si intendono a saldo zero.

In ossequio al quinto comma dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si è provveduto per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico ad indicare il valore al 31 dicembre 2011 (data di chiusura dell'esercizio) e quello del 31 dicembre 2010 (data di chiusura del precedente esercizio) dando adeguata informativa delle variazioni e della composizione delle voci significative.

Nel caso in cui siano state effettuate riclassificazioni di voci di bilancio, è stato contestualmente riclassificato il corrispondente valore dell'esercizio precedente per garantire la comparabilità dei valori.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C.

La Capogruppo non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società e pertanto si omettono le informazioni richieste dall'art. 2497-bis, del Codice Civile.

Metodo di Consolidamento

Il metodo di consolidamento è quello integrale per le società controllate, per le collegate si è utilizzato il metodo del patrimonio netto.



Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Toscana Energia include i bilanci della capogruppo e quelli delle imprese nelle quali Toscana Energia controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria. L'elenco dettagliato delle imprese consolidate con il metodo integrale è riportato nell'allegato 1. Sono escluse dal consolidamento integrale Toscogen e Sea Reti, in quanto società poste in liquidazione (allegato 2).

Allo stato attuale non si ritiene che dalle liquidazioni delle società in questione possano emergere passività in capo a Toscana Energia.

Come evidenziato in premessa, l'esercizio 2011 non è stato interessato da operazioni di carattere straordinario, pertanto l'area di consolidamento, che rimane invariata rispetto all'esercizio precedente, risulta essere:

- Toscana Energia Green per il 100% del capitale sociale
- Agestel per il 100% del capitale sociale

La partecipazione in Gesam in quanto collegata, è valutata con il metodo del patrimonio netto. Si segnala inoltre che l'avviamento implicito derivante dal maggior valore di carico rispetto alla quota parte di patrimonio netto di competenza, è stato ammortizzato in 10 anni.

Data di riferimento

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee degli azionisti o, in loro mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati da Consigli di Amministrazione chiusi al 31 dicembre 2011.

Principi di consolidamento

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole imprese. Tali bilanci vengono opportunamente classificati e rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione della capogruppo, che sono in linea con quelli previsti dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, con quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e conformi alla raccomandazioni della CONSOB.

Nella redazione del bilancio consolidato, gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento, sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. Viene eliso il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento contro il valore corrente delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto.

La differenza fra il valore contabile delle partecipazioni, che viene eliso, e la corrispondente quota di patrimonio netto, che viene assunta, è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato. In caso primo consolidamento la differenza sopracitata viene attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidato. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce denominata riserva di consolidamento, ovvero, quando è riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; se tale valore è positivo la differenza è iscritta in una voce dell'attivo denominata "differenza da consolidamento" nell'ipotesi in cui non sia possibile imputare tale differenza a specifici elementi dell'attivo della società inclusa nel consolidamento.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi, qualora esistenti, è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

Criteri di valutazione

CRITERI GENERALI

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono quelli utilizzati dalla capogruppo Toscana Energia opportunamente integrati per tenere conto delle voci di bilancio presenti unicamente nelle società consolidate.

Tali principi sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del bilancio, sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durvolmente, sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

RETTIFICHE DI VALORE E RIPRESE DI VALORE

Il valore dei beni materiali e immateriali la cui vita utile è limitata nel tempo, è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo, sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate, sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

RIVALUTAZIONI

Per i fabbricati strumentali, gli impianti e macchinario e le attrezzature industriali e commerciali, in esercizi precedenti, sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi delle L. 342/00, L. 576/73 e 72/75 e L. 413/91, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello direttamente attribuibile ai beni stessi.

Si ricorda che, nel corso del 2007, la capogruppo, per effetto della fusione per incorporazione di Toscana Gas e Fiorentina Gas, ha rilevato un disavanzo di fusione pari a euro 98.816.364 che è stato allocato ad incremento della rete di distribuzione, come evidenziato nei criteri di valutazione della presente nota.

DEROGHE

Nel presente esercizio non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato.



I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Riguardano spese ad utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, previo consenso del collegio sindacale e ammortizzate a quote costanti.

I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica a quote costanti in un massimo di cinque anni. I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo o non sussistesse il contratto, la durata viene stabilita in tre esercizi.

La voce "Avviamento" è ammortizzata in quote costanti in dieci anni in funzione della residua durata delle concessioni acquisite per cui è stato pagato tale importo.

La differenza da consolidamento emerge in sede di redazione del bilancio consolidato allorché si eliminano i valori contabili delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle partecipate. Tale differenza viene ammortizzata in cinque anni.

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" sono ammortizzate in funzione della durata del contratto come specificato nella sezione "Analisi delle voci di bilancio".

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene corrispondentemente svalutata; se in periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dedotti gli ammortamenti.

2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Accolgono le attività materiali che, per destinazione, sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'Azienda; sono iscritte al costo storico comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto di eventuali contributi.

Si precisa che:

- per le reti distribuzione gas dei Comuni di Firenze e Pisa il suddetto valore è stato incrementato della rivalutazione operata in seguito all'imputazione del disavanzo di fusione emergente dall'operazione di fusione per incorporazione di Fiorentinagas e Toscana Gas, realizzata nel corso del 2007, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi così come risultante da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente. A tale proposito si segnala che i suddetti valori della rete di distribuzione sono stati confrontati e trovati inferiori alla valutazione del valore di ricostruzione a nuovo per quanto riguarda la rete ex Fiorentinagas e al valore del capitale investito netto riconosciuto dalla RAB (Regulatory Asset base) per quanto riguarda la rete ex Toscana Gas;
- per le reti distribuzione gas dell'area Piombino il suddetto valore è stato incrementato, della rivalutazione operata in seguito all'allocazione del maggior valore attribuito al ramo di azienda, conferito a fronte dell'aumento di capitale sociale riservato all'azionista Italgas, sulla scorta delle risultanze peritali emerse nella relazione di stima redatta nel febbraio 2007;
- per le reti di distribuzione gas dell'area Viareggio-Massarosa il suddetto valore è stato incrementato per effetto della già menzionata operazione di fusione per incorporazione;
- i fabbricati strumentali, gli impianti e macchinario e le attrezzature industriali e commer-

ciali, in esercizi precedenti, sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi delle L. 342/00, L. 576/73 e 72/75 e L. 413/91, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi; il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel paragrafo 2) "immobilizzazioni materiali";

- tra le immobilizzazioni della controllata Toscana Energia Green sono presenti beni gratuitamente devolvibili ossia costruiti su beni di proprietà di terzi e che, in forza di pattuizioni contrattuali, dovranno essere consegnati al concedente in perfetta efficienza al termine della concessione; all'interno di questa categoria si rinvengono impianti che non sono entrati in produzione entro la fine dell'esercizio e il cui ammortamento è stato pertanto rinviato come previsto dall'OIC n. 11.

Tra le immobilizzazioni materiali risultano iscritti anche gli oneri relativi agli allacciamenti alla rete gas in quanto trattasi di oneri a utilità pluriennale soggetti all'ordinaria procedura di ammortamento. Le somme pagate dagli utenti a titolo di contributi per allacciamenti vengono riscontate ed imputate a ricavi per una quota percentualmente corrispondente all'importo dell'ammortamento relativo ai cespiti cui si riferisce il contributo.

I cespiti così valutati sono rettificati dalle quote di ammortamento sistematicamente applicate, in base alla durata economico tecnica dei cespiti medesimi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione materiale viene corrispondentemente svalutata; se in periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dedotti gli ammortamenti.

Gli investimenti in beni materiali ultimati nel corso dell'esercizio, sono stati ammortizzati nella misura del 50% delle aliquote applicate ritenendo tale valorizzazione sufficientemente rappresentativa dell'effettivo deperimento e consumo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	50 anni
Impianti e macchinari generici	20 anni (Toscana Energia Green da 5 a 20 anni)
Rete di distribuzione	50 anni
Rete di telecomunicazione	2%
Impianti ausiliari	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Hardware gestionale e impianti telefonici	20%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%
Attrezzature industriale e commerciale "misuratori gas"	15 anni (cespiti entrati in funzione nel 2009) e 20 anni (cespiti entrati in funzione ante 2009)
Attrezzature "altre"	10%



Le operazioni di locazione finanziaria relative a beni strumentali sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, conformemente alla prassi civilistica vigente in Italia, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. L'adozione della metodologia finanziaria avrebbe comportato la contabilizzazione degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla residua possibilità di utilizzo dei beni stessi, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo. Si evidenzia tuttavia che alla data del 31 dicembre 2011 risultano definitivamente estinti anche gli ultimi contratti in essere e pertanto il gruppo non presenta più alcun contratto di locazione finanziaria.

3. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in imprese controllate non incluse nel consolidamento sono state valutate al costo, ridotto per perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in Toscogen e Sea Reti sono state escluse dall'area di consolidamento e completamente svalutate, in quanto entrambe le società sono state poste in liquidazione.

La partecipazione in Gesam in quanto collegata, è valutata con il metodo del patrimonio netto. Sono considerate "imprese collegate" quelle imprese di cui Toscana Energia controlla direttamente almeno un quinto dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, ovvero un decimo se l'impresa ha azioni quotate in borsa. L'elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è riportato nell'allegato 4.

Con riferimento alla partecipazione detenuta in Gesam, valutata secondo il metodo del patrimonio netto, si segnala che l'avviamento implicito derivante dal maggior valore di carico rispetto alla quota parte di patrimonio netto di competenza, è stato ammortizzato in 10 anni. Sono valutate al costo le partecipazioni nell'impresa collegata Valdarno e nella società TiForma classificata tra le "altre imprese" il cui dettaglio è riportato nell'allegato 3. Sono considerate "altre imprese" le società di cui Toscana Energia detiene direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale sociale inferiore ai limiti su indicati per le società definite collegate. I crediti classificati tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati al valore di presunto realizzo.

4. RIMANENZE

Le rimanenze, costituite da materiali di consumo e da ricambi, sono iscritte al costo di acquisto determinato con il metodo del costo medio ponderato: tale valore corrisponde al minore tra lo stesso ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

5. CREDITI

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo. Tale valore è il risultato delle differenze tra il valore nominale di detti crediti e le rettifiche iscritte nella voce correttiva denominata Fondi rischi su crediti. L'ammontare di questo fondo è commisurato al rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

6. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le partecipazioni iscritte in tale voce sono iscritte al costo di acquisto ed eventualmente svalutate ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile quando il loro valore di presunto realizzo è durevolmente inferiore al costo d'acquisto.

7. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

8. RATEI E RISCOINTI

Nella voce ratei e risconti attivi e passivi sono esclusivamente iscritti proventi e oneri dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi, e ricavi e costi conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. In ogni caso vi sono iscritte soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

9. DEBITI

Sono iscritti al loro valore nominale.

10. FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili. Tra i fondi per rischi ed oneri figurano:

- i Fondi per imposte: accolgono le imposte sul reddito differite ai futuri esercizi, sono calcolate sulle differenze temporanee secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali;
- i Fondi per copertura rischi, stanziati per coprire perdite di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

11. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile di ciascuna impresa consolidata ai sensi delle norme fiscali vigenti in Italia.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "Debiti Tributarî" al netto degli acconti versati o nella voce "Crediti tributarî" nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte dell'esercizio.

Le imposte anticipate o differite sono calcolate, tenendo conto dell'aliquota di presumibile riversamento, sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività.

Le imposte anticipate sono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare.

Si segnala che, la Società, congiuntamente con la controllata Agestel, ha esercitato, a decorrere dall'esercizio in commento, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale di cui all'art. 117 e seguenti del DPR 917/1986, per il triennio 2010-2012, che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. Tali crediti e debiti vengono eliminati nell'ambito delle operazioni infragruppo.

12. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di eventuali accordi aziendali in vigore. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. La voce accoglie il debito verso dipendenti per trattamento di fine rapporto maturato fino al 31/12/2006 in considerazione della scelta operata da ogni dipendente che ha espressamente o tacitamente scelto il fondo a cui destinare il TFR maturando ai sensi del D.Lgs 5 dicembre 2005 n. 252 e



successive modificazioni e integrazioni. Con riferimento alla capogruppo, si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del citato decreto, si è tenuto conto:

- della decisione dei dipendenti di destinare le quote del TFR ad un Fondo pensione (privato o di categoria) classificando alla voce "Altri debiti" sub D 14 dello Stato patrimoniale le quote maturate e non versate;
- della decisione dei dipendenti di conservare il TFR presso il proprio datore di lavoro e di conseguenza, avendo la società oltre 50 dipendenti, dell'obbligo di effettuare il versamento al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps classificando alla voce Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale sub D 13 dello Stato Patrimoniale le quote maturate e non versate.

Si segnala inoltre che:

- le quote maturate in favore dei fondi pensione ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio sono state classificate nella voce Altri debiti sub D 14 dello Stato patrimoniale;
- le quote maturate ed ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps sono state classificate nella voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sub D 13 dello Stato patrimoniale.

13. RISCHI, IMPEGNI, GARANZIE

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

14. ISCRIZIONE DEI RICAVI E PROVENTI E DEI COSTI ED ONERI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per vendite di prodotti, ove presenti, sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà mentre i ricavi per prestazione dei servizi sono iscritti alla data di effettuazione della prestazione.

I costi e i ricavi sono imputati a Conto Economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei ricavi per l'attività di distribuzione gas, l'esercizio 2011 è il terzo esercizio con ricavi derivati dal nuovo modello tariffario deliberato dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, inerenti alla remunerazione delle attività di distribuzione del gas per il quadriennio 2009-2012. Esso prevede l'applicazione alle società di vendita clienti di una tariffa obbligatoria sovra-regionale (Toscana/Umbria/Marche). La tariffa obbligatoria, attraverso un articolato sistema di perequazione, viene ricondotta alla tariffa di riferimento propria di ciascuna società di distribuzione, rappresentativa del capitale investito e dei costi di gestione della società medesima. Il vincolo ai ricavi ammessi, che rappresenta l'effettivo ricavo d'esercizio della società per l'attività di distribuzione e misura, viene determinato attraverso il prodotto della tariffa di riferimento (declinata per singola località) per il numero medio dei clienti attivi nell'esercizio (NUAeff).

Analisi delle voci di bilancio

Passiamo ora ad esaminare le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente, evidenziando, in particolare, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, le utilizzazioni e gli accantonamenti.

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni Immateriali € 7.078.149

Le immobilizzazioni immateriali risultano composte da:

- costi d'impianto e di ampliamento costituiti dalle spese notarili e quant'altro necessario per la costituzione delle società del gruppo e per modifiche statutarie e iscrizione ad Albi, intervenute nel corso dell'esercizio. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono agli onorari per l'assistenza legale afferenti operazioni societarie aventi utilità pluriennale e in particolare nel corso dell'esercizio l'importo pari a euro 77.768 è riferibile alle prestazioni professionali inerenti l'aumento di capitale sociale di Toscana Energia con apporto in natura interamente sottoscritto dal Comune di Pisa, i decrementi sono invece imputabili alle quote di ammortamento;
- diritti di brevetto e di utilizzo delle opere dell'ingegno contengono spese relative a personalizzazioni e implementazioni programmi aziendali. In particolare in tale voce sono stati riepilogate le spese sostenute per l'acquisto e la personalizzazione del programma gestionale aziendale SAP dalla capogruppo. I costi in esame sono ammortizzati a quote costanti in 5 anni;
- concessioni, licenze, marchi e simili contengono gli oneri sostenuti per la stipula e il rinnovo delle concessioni e quelle sostenute per l'istruttoria e il rilascio della licenza individuale per l'installazione e la fornitura di rete pubbliche di telecomunicazioni e inoltre i costi sostenuti per l'acquisto e la personalizzazione dei programmi informatici aziendali; in particolare nel corso dell'esercizio sono state effettuate implementazioni relative al sistema cartografico mentre i decrementi sono imputabili alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio;
- avviamento, composto dal disavanzo di concambio emerso dalla fusione tra Ages e Publienergia avvenuta nell'esercizio 2004 e dall'avviamento pagato dalla società controllata Toscana Energia Green per l'acquisto del ramo di azienda denominato "Gestione Energia Clienti Settore Pubblico". Tale voce risulta ammortizzata in quote costanti in dieci anni in funzione della residua durata delle concessioni acquisite per cui è stato pagato questo importo;
- la voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie le spese notarili sostenute dalla controllata per l'operazione di acquisto del ramo di azienda denominato "Pubblica Illuminazione" avente effetto dalla data del 1° gennaio 2012;
- la voce "Altre" è composta alle spese incrementative su beni di terzi dovute, oltre che agli impianti di pubblica illuminazione e alle reti di distribuzione gas di proprietà dei comuni ed ammortizzate in funzione della durata residua dei singoli contratti, all'acquisizione del diritto di superficie sull'Area ubicata al limite Sud della città di Pisa nella zona del Canale dei Navicelli recentemente acquisito in cambio di azioni.



Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali sono evidenziate dalla seguente tabella:

Immobilizzazioni immateriali				
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2011
Costi impianto	2.496.678	77.768	-	2.574.446
Famm. costi impianto	2.145.796	176.827	-	2.322.623
Costi impianto netti	350.882	-99.059	-	251.823
Costi ampliamento	128.386	-	-	128.386
Famm. costi ampliamento	50.849	25.678	-	76.527
Costi ampliamento netti	77.537	-25.678	-	51.859
Spese di fusione	-	-	-	-
Famm. spese di fusione	-	-	-	-
Spese di fusione nette	-	-	-	-
COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	428.419	-124.737	-	303.682
COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ	-	-	-	-
Brevetti	12.032.208	1.849	-	12.034.057
Famm. brevetti	11.985.911	26.422	-	12.012.333
Brevetti netti	46.297	-24.573	-	21.724
DIRITTI DI BREVETTO E UTIL OPERE ING.	46.297	-24.573	-	21.724
Concessioni, licenze, marchi	2.851.860	-	-	2.851.860
Famm. conc., licenze, marchi	1.606.675	258.697	-	1.865.372
Concessioni, licenze, marchi netti	1.245.185	-258.697	-	986.488
Software	3.892.034	359.117	-	4.250.328
Famm. software	3.062.879	870.772	-	3.932.828
Software netto	829.155	-511.655	-	317.500
CONCESSIONI, LICENZE E MARCHI	2.074.340	-770.352	-	1.303.988
Avviamento	8.798.763	-	-	8.798.763
F.do ammortamento avviamento	5.979.087	866.274	-	6.845.361
COSTI DI AVVIAMENTO	2.819.676	-866.274	-	1.953.402
Immo.immat.in corso e acc.	-	11.041	-	11.041
IMMOB. IMMAT. IN CORSO E ACCONTI	-	11.041	-	11.041
Altri oneri pluriennali	5.794.335	1.809.733	-	7.604.068
Famm. altri oneri plurienn.	3.660.479	459.277	-	4.119.756
Altri oneri pluriennali netti	2.133.856	1.350.456	-	3.484.312
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.133.856	1.350.456	-	3.484.312
TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	7.502.588	-424.439	-	7.078.149

tabella 26 - Immobilizzazioni immateriali

Criteri di ammortamento	
Voci di bilancio	Criteri di ammortamento
COSTI IMPIANTO, AMPLIAMENTO, RICERCA E SVILUPPO	20%
DIRITTI UTIL. OPERE e CONCESSIONI LICENZE	3, 5 e 6 anni
ONERI STIPULA CONVENZIONI	12 anni.
AVVIAMENTO	5,5%, 10%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	
- Spese increm. su beni di terzi	in funzione alla durata dei contratti
- Spese istruttoria mutuo	in funzione alla durata del mutuo
- Altre immob.ni immateriali	33,33%, 20%, 30 anni

tabella 27 - Criteri di ammortamento

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI € 558.104.559

Gli incrementi dell'esercizio pari a euro 49.549.944, sono principalmente dovuti ad estensioni, potenziamenti, risanamenti della rete gas, per nuovi allacciamenti richiesti dagli utenti e all'acquisto di nuovi misuratori gas riferiti a Toscana Energia oltre alle spese sostenute per l'impianto fotovoltaico sito in Pisa nella località Navicelli effettuate da Toscana Energia Green. L'analisi tecnico economica ha determinato una vita utile dello stesso pari a 20 anni.

Immobilizzazioni materiali					
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2011
Terreni e fabbricati	16.829.002	269.910	850.450	-	16.128.895
F.amm. fabbricati	7.646.779	241.061	695.075	-	7.073.198
Terreni e fabbricati	9.182.223	28.849	155.375	-	9.055.697
Impianti e macchinario	819.607.984	33.754.250	463.909	-6.824.935	846.073.390
F.amm. imp. e macchinario	336.236.687	13.931.651	350.693	-	349.817.645
Impianti e fabbricati	483.371.297	19.822.599	113.216	-6.824.935	496.255.745
Attrezz. industr., commerc.	59.967.071	12.573.774	2.192.564	-	70.348.281
F.amm. attrezz. ind., comm.	31.046.008	3.585.126	1.762.395	1	32.868.740
Attrezzat. Comm. e industriali	28.921.063	8.988.648	430.169	-1	37.479.541
Mezzi di trasporto	161.736	29.224	-	-	190.960
F.amm. mezzi di trasporto	115.693	22.261	-	-	137.954
Mezzi di trasporto netti	46.043	6.963	-	-	53.006
Mobili e arredi	46.934	-	-	-	46.934
F.amm. mobili e arredi	35.324	2.774	-	-	38.098
Mobili e arredi netti	11.610	-2.774	-	-	8.836
Macchinario EDP	64.893	10.187	-	-	75.080
F.amm. macchinario EDP	47.109	7.544	-	-2.462	52.191
Macchinari EDP netti	17.784	2.643	-	2.462	22.889
Altre immobilizzazioni materiali	11.717.846	2.729.789	231.012	9.522.722	23.739.345
F.amm. altri beni materiali	9.519.191	1.195.519	228.163	1	10.486.548
Altre immobilizzazioni materiali netti	2.198.655	1.534.270	2.849	9.522.721	13.252.797
Altri beni	2.274.092	1.541.102	2.849	9.525.183	13.337.528
Imm. mat. in corso e acconti	4.491.023	182.810	2.697.786	1	1.976.048
Immob. immat. in corso e acconti	4.491.023	182.810	2.697.786	1	1.976.048
TOTALE IMMOBILIZZ. MATERIALI	528.239.698	30.564.008	3.399.395	2.700.248	558.104.559

tabella 28 - Immobilizzazioni materiali

La colonna incrementi è esposta al netto dell'ammortamento dell'esercizio che risulta pari a euro 18.985.935; le aliquote utilizzate sono quelle già evidenziate nei criteri di valutazione.



Ai sensi e per effetto dell'art. 10 della L. 19/3/1983 n. 72, si precisa che per i seguenti beni presenti nel patrimonio del gruppo, sono state eseguite nel passato rivalutazioni monetarie come si evince dalla seguente tabella:

Rivalutazioni monetarie										
	Leggi 576 e 72	Leggi 576 e 72	Legge 413/1991	Legge 413/1991	Legge 342/2000	Legge 342/2000	Legge 342/2003	Legge 342/2003	TOTALE	TOTALE
	31/12/10	31/12/11	31/12/10	1/12/11	01/12/10	01/12/11	01/12/10	31/12/11	31/12/10	31/12/11
	AREA 52+54	AREA 52+54	AREA 56	AREA 56	AREA 59	AREA 59	AREA 69	AREA 69		
TERRENI E FABBRICATI										
Costo	276.284	276.284	882.076	761.295	44.230	44.230	-	-	1.202.590	1.081.810
Fondo ammortamento e svalutazione	276.284	276.284	882.076	761.295	9.642	10.527	-	-	1.168.002	1.048.106
IMPIANTI E MACCHINARI										
Costo	4.292.330	4.285.138	-	-	11.969.505	11.962.178	25.353.657	25.311.680	41.615.492	41.558.996
Fondo ammortamento e svalutazione	4.292.330	4.285.138	-	-	11.677.924	11.734.873	25.353.657	25.311.680	41.323.911	41.331.690
ATTREZZ. INDUST. E COMMERC.										
costo	7.381	5.259	-	-	956.926	935.363	-	-	964.307	940.622
Fondo ammortamento e svalutazione	7.381	5.259	-	-	955.761	935.363	-	-	963.142	940.622
TOTALE GENERALE										
Costo	4.575.995	4.566.681	882.076	761.295	12.970.661	12.941.772	25.353.657	25.311.680	43.782.389	43.581.428
Fondo ammortamento e svalutazione	4.575.995	4.566.681	882.076	761.295	12.643.327	12.680.763	25.353.657	25.311.680	43.455.055	43.320.419

tabella 29 - Rivalutazioni monetarie

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE € 18.868.020

La composizione di tale voce è la seguente:

Immobilizzazioni finanziarie		
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010
Partecipazioni in:		
imprese collegate	18.808.454	20.269.862
altre imprese	40.052	40.052
Totale partecipazioni	18.848.506	20.309.914
Crediti:		
verso altri	19.514	38.880
Totale crediti	19.514	38.880
Totale immobilizzazioni finanziarie	18.868.020	20.348.794

tabella 30 - Immobilizzazioni finanziarie

La voce partecipazioni in imprese collegate è costituita dalle partecipazioni nelle seguenti società:

- Valdarno S.r.l. per una quota pari al 30,05% del capitale sociale;
- Gesam S.p.A. per il 40% del capitale sociale.

La voce partecipazioni in altre imprese è costituita dalle partecipazioni del 6,94% in Ti Forma S.c.r.l.

Si espone di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate:

Partecipazioni in imprese collegate ed altre al 31 dicembre 2011 (art 2427, n. 5 c.c.)									
Denominazione sede legale	Capitale sociale	Quota di possesso	Patrimonio netto (incl. risultato del periodo)		Risultato al 31/12/11		Valore art. 2426 n. 4 C.C. (B)	Valore di carico (C)	(B-C)
			Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota			
Società collegate:									
Valdarno S.r.l. (*) Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1	5.720.000	30,05%	6.545.294	1.966.861	152.365	45.786	1.966.861	1.705.027	261.834
Gesam S.p.A. Lucca, Via Nottolini, 34	28.546.672	40,00%	40.035.958	16.014.383	132.000	52.800	16.014.383	17.103.427	-1.089.043
Totale							17.981.244	18.808.454	-827.210
Altre società:									
Ti Forma S.c.r.l. (**) Firenze- Via Luigi Alamanni, 41	207.784	6,94%	276.495	19.180	45.957	3.188	19.180	40.052	-20.872
TOTALE							18.072.777	18.848.506	-775.729

tabella 31 - Partecipazioni in imprese collegate ed altre

(*) Per le suddette società si espongono i dati dell'esercizio precedente poiché i Bilanci non sono stati ancora approvati dai rispettivi consigli di amministrazione
(**) Per le suddette società si espongono i dati di preconsuntivo 2011 e bozza di Bilancio.

Come già precisato nei criteri di valutazione, si segnala che le differenze negative tra il valore di carico delle partecipazioni in imprese collegate ed il loro corrispondente valore del patrimonio netto di pertinenza è riconducibile alle prospettive di redditività di tali società e al plusvalore latente insito nelle reti delle società aventi ad oggetto la distribuzione del gas.

Infine, la voce Crediti v/altri, per euro 19.514, accoglie i crediti verso enti territoriali per i depositi cauzionali attivi.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze € 2.650.610

Sono composte esclusivamente da materie prime, sussidiarie e di consumo.

Rimanenze				
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2010	Variazione netta	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.057.107	276.623	316.880	2.650.610
RIMANENZE LORDE	2.057.107	276.623	316.880	2.650.610

tabella 26 - Rimanenze



II - Crediti € 98.015.775

I crediti sono così composti:

Crediti					
Crediti del Circolante	Saldo al 31/12/2010	Variazione	Saldo al 31/12/2011	Quota 1-5 anni	Quota > 5 anni
Clienti	60.101.237	-3.289.241	56.811.996	-	-
Fondo svalutazione crediti	-3.041.951	-309.184	-3.351.135	-	-
Crediti verso clienti quota oltre eserc.	473.928	-78.988	394.940	394.940	-
Fondo svalutazione crediti tassato	-	-	-	-	-
Crediti verso clienti	57.533.214	-3.677.413	53.855.801	394.940	-
Crediti verso controllate	28.274	187.102	215.376	-	-
Crediti verso controllate	28.274	187.102	215.376	-	-
Crediti BT verso collegate	-	-	-	-	-
Crediti comm. vs collegate entro l'eserc.	298	104.410	104.708	-	-
Crediti verso collegate oltre l'esercizio	-	-	-	-	-
Crediti verso collegate	298	104.410	104.708	-	-
Crediti verso consociate	-	-	-	-	-
Crediti verso controllanti	-	-	-	-	-
Crediti tributari	2.294.614	-81.372	2.213.242	62.688	-
Crediti imposte anticipate entro l'esercizio	-	-	-	-	-
Crediti imposte anticipate oltre l'esercizio	18.265.730	6.307.807	24.573.537	24.573.537	-
Imposte anticipate	18.265.730	6.307.807	24.573.537	24.573.537	-
Altri crediti entro l'esercizio	5.423.900	7.630.983	13.054.883	-	-
Altri crediti oltre l'esercizio	5.505.839	-1.507.611	3.998.228	3.998.228	-
Altri crediti	10.929.739	6.123.372	17.053.111	3.998.228	-
TOTALE CREDITI DEL CIRCOLANTE	89.051.869	8.963.906	98.015.775	29.029.393	-

tabella 33 - Crediti

I crediti verso clienti sono indicati al netto del Fondo svalutazione crediti ammontante ad euro 3.351.135.

I crediti verso controllate, pari a euro 215.376, si riferiscono alle controllate Toscogen (per euro 28.274) e Sea Reti (per euro 187.102), escluse dall'area di consolidamento in quanto società in liquidazione.

I crediti verso collegate si riferiscono a dividendi da incassare da Valdarno per euro 76.508 e prestazioni di pronto intervento effettuate nei confronti di Gesam per euro 28.200.

I crediti tributari, pari a euro 2.213.242, sono composti principalmente dal credito IVA relativo al mese di dicembre per euro 1.412.058 e, per euro 107.402, dal credito derivante dall'istanza di rimborso IVA sulle auto aziendali ai sensi del decreto legge del 15/6/06 n. 258.

I crediti scadenti oltre l'esercizio ammontano a € 29.204.007 e sono essenzialmente costituiti:

1. per € 24.573.537 da imposte anticipate;
2. per € 1.319.345 dal credito residuale verso il Comune di Follonica per la cessione degli impianti;
3. per € 1.045.715 dal credito verso Publiambiente per la cessione della partecipazione in Sea Ambiente;

4. per € 516.457 da crediti verso Padana Assicurazioni per un rimborso assicurativo da ricevere;
5. per € 350.000 da un credito verso Regione Toscana per contributo a fondo perduto per metanizzazione San Marcello Pistoiese;
6. per € 338.828 da depositi cauzionali versati dalla capogruppo;
7. per € 144.140 principalmente da crediti per mutui da riaddebitare ai comuni;
8. per € 260.000 da indennizzi dovuti alla capogruppo dal gestore subentrante al termine della concessione del servizio di distribuzione gas nel comune di Vaglia.

In ottemperanza al disposto di cui al n. 6 dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che nel Bilancio chiuso al 31/12/11 non sono presenti crediti di durata residua superiore a 5 anni.

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce non presenta valori per l'esercizio in esame.

IV - Disponibilità liquide € 1.088.726

Le disponibilità liquide sono così composte:

Disponibilità liquide			
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2010	Variazione netta	Saldo al 31/12/2011
Depositi bancari e postali	2.621.935	-1.566.500	1.055.435
Cassa	26.471	33.433	33.291
Disponibilità liquide	2.648.406	-1.533.067	1.088.726

tabella 34 - Disponibilità liquide

Si tratta di giacenze di fondi impiegati temporaneamente presso le banche per finanziare la normale gestione dei pagamenti correnti.

V - Ratei e risconti attivi € 146.810

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Il dettaglio dei ratei e dei risconti attivi è evidenziato nella tabella seguente:

Ratei e risconti attivi			
Ratei e Risconti attivi	Saldo al 31/12/2010	Variazione netta	Saldo al 31/12/2011
Ratei attivi finanziari	-	-	-
Altri ratei attivi	13.664	-13.664	-
Ratei attivi	13.664	-13.664	-
Altri risconti attivi	246.344	-99.534	146.810
Risconti attivi	246.344	-99.534	146.810
RATEI E RISCONTI ATTIVI	260.008	-113.198	146.810

tabella 35 - Ratei e risconti attivi



PASSIVO

PATRIMONIO NETTO € 355.627.081

Il dettaglio delle voci che compongono il patrimonio netto è esposto di seguito:

Patrimonio netto		
Voci del Patrimonio netto	Annuale 2011	Annuale 2010
Capitale sociale	146.214.387	146.070.226
Riserva sovrapp. azioni	150.422.599	150.097.761
Riserva rivalutazione	-	-
Riserva legale	4.292.244	2.691.319
Altre riserve	30.898.715	23.852.385
Riserva di Consolidamento	252.324	252.324
Utili (perdite) a nuovo	38.006	38.006
Utili Indivisi	-2.278.301	-3.423.887
Utile (perdita) esercizio	25.787.107	33.164.076
Patrimonio Netto di gruppo	355.627.081	352.742.210
Capitale e Riserve di terzi	-	-
Utile (perdite) di terzi	-	-
Patrimonio netto di terzi	-	-
PATRIMONIO NETTO TOTALE	355.627.081	352.742.210

tabella 36 - Patrimonio netto

È opportuno evidenziare che la voce "Riserva di consolidamento" accoglie l'effetto della valutazione delle partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto.

Poiché il patrimonio netto di pertinenza di terzi è uguale a zero, si omette la tabella relativa.

Il dettaglio delle voci che compongono il patrimonio netto è esposto di seguito:

Dettaglio movimenti del patrimonio netto				
Descrizione	31/12/11		31/12/10	
	Patrimonio netto (comp. risultato)	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto (comp. risultato)	Risultato d'esercizio
Patrimonio netto ed utile come riportati nel bilancio di esercizio della controllante	358.596.206	26.730.258	354.768.187	32.018.490
Eliminaz. ricavi per dividendi ricevuti da società partecipate nel corso dell'esercizio	-1.281.011	-1.281.011	-728.851	-728.851
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	-7.406.571	-	-7.406.571	-
Valore pro-quota del patrimonio netto compreso il risultato delle partecipazioni consolidate	8.276.771	481.660	7.716.276	78.832
Effetto dell'esercizio della valutazione collegate patrimonio netto (comprensivo ammortamento)	-180.397	-180.397	1.550.301	1.776.273
Elisione transazioni infragruppo	-	-	-	-
Minori ammortamenti dell'esercizio	36.597	36.597	33.734	33.734
Riapertura utili a nuovo indivisi (principalmente valutazione a patrimonio netto delle collegate, ed elisioni transazioni infragruppo)	-2.414.514	-	-3.176.465	-
Effetti fiscali relativi a scritture consolidamento	-	-	-14.402	-14.402
Altre operazioni di consolidamento	-	-	-	-
SALDO COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Gruppo	355.627.081	25.787.107	352.742.209	33.164.076
SALDO COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Terzi	-	-	-	-
SALDO COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	355.627.081	25.787.107	352.742.209	33.164.076

tabella 37 - Dettaglio movimenti del patrimonio netto

FONDI PER RISCHI ED ONERI € 52.625.594

Si espone il dettaglio:

Fondo rischi e oneri					
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2010	Accant.	Utilizzi	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2011
F.do imposte differite	40.958.901	7.759.675	-	-	48.718.576
Altri fondi rischi	5.573.141	756.118	2.154.090	-268.151	3.907.018
FONDI RISCHI	46.532.042	8.515.793	2.154.090	-268.151	52.625.594

tabella 38 - Fondo rischi e oneri

I principali incrementi del fondo rischi si riferiscono:

- all'accantonamento di imposte differite per euro 7.759.675;
- all'accantonamento per euro 290.000 per la copertura delle possibili passività derivanti dall'esito delle cause legali in corso e di quelle che probabilmente saranno intentate nei confronti della società;
- all'accantonamento per euro 74.149 per la copertura delle passività richieste dall'INPS per il Fondo Gas;
- all'accantonamento di politiche retributive nei confronti del personale dipendente per euro 405.969;
- per euro 53.090 per fondo oneri futuri da sostenere per la dismissione dell'impianto di Navicelli.

I principali decrementi della voce "altri fondi per rischi ed oneri" sono dovuti:

- per euro 713.625 al pagamento di politiche retributive al personale dipendente;
- per euro 268.151 alla riduzione di accantonamenti ritenuti esuberanti in seguito alla chiusura di alcune controversie;
- per euro 213.979 al pagamento degli atti di contestazione dell'Agenzia delle Dogane notificati nel corso del 2010 inerenti il ritardato pagamento dell'accisa sul gas metano dovuta nel mese di dicembre 2002 da ex Publienergia;
- per euro 9.669 allo smaltimento della copertura in fibro-cemento presso l'immobile di proprietà sito a Empoli;
- per euro 70.674 all'utilizzo del fondo che accoglieva i costi futuri inerenti la manutenzione programmata presso l'AOP Cisanello.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO € 8.367.429

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2011
Trattamento fine rapporto	8.781.619	1.418.325	1.757.027	-75.488	8.367.429
Totale	8.781.619	1.418.325	1.757.027	-75.488	8.367.429

tabella 39 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli incrementi accolgono gli accantonamenti dell'esercizio; i decrementi si riferiscono invece a cessazioni di rapporti di lavoro.



D) DEBITI € 211.132.049

L'analisi dei debiti, è evidenziata nella sottostante tabella:

Debiti			
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2010	Variazione	Saldo al 31/12/2011
Finanziamenti bancari BT	55.762	-55.762	-
Finanziamenti bancari MLT	49.397.889	-49.397.889	-
Debiti verso banche	136.675.714	22.446.616	159.122.330
Debiti verso fornitori	35.031.006	-1.503.937	33.527.069
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	211.896	54.183	266.079
Debiti verso controllanti	-	-	-
Debiti tributari	6.822.530	3.031.446	9.853.976
Debiti verso istituti previdenziali	1.635.559	66.514	1.702.073
Atri debiti:	7.911.716	-1.251.195	6.660.521
- altri debiti entro l'esercizio	7.911.716	-1.251.195	6.660.521
TOTALE DEBITI	188.288.421	22.843.629	211.132.049

tabella 40 - Debiti

La voce "debiti verso banche", per i euro 159.122.330 risulta principalmente costituita da:

1. scoperto di conto corrente per euro 95.998.689;
2. mutui passivi verso istituti di medio/lungo credito per euro 53.720.562;
3. debiti v/C.DD.PP. per mutui intestati Ages riaddebitati a Comuni Soci, per euro 186.359;
4. interessi di competenza liquidati nell'esercizio successivo per euro 195.525.
5. finanziamento ricevuto dalla controllata Toscana Energia Green da BNL per 9.000.000.

I debiti tributari pari a euro 9.853.976 sono così composti:

- Debiti per imposte sul reddito per 8.964.643;
- Erario c/lva per 91.454;
- Erario c/Irpef 631.134;
- Erario lavoratori autonomi 24.916;
- Debito verso erario per iva esigibilità differita 130.004;
- Erario imposte sostitutive 11.825.

La voce "Altri debiti" è principalmente composta da:

- "Debiti verso i dipendenti": per ferie e permessi maturati e non goduti per euro 2.294.241;
- "Creditori diversi a breve termine": contiene principalmente il debito della capogruppo v/Comuni per quote perequative pari a euro 4.112.544;
- Debiti diversi per euro 253.736.

Ratei e risconti passivi € 58.200.496

Sono rappresentati da componenti reddituali relativi a due o più esercizi, conteggiati con il criterio della competenza. Gli incrementi dell'esercizio sono pari a euro 4.436.318.

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi è evidenziato nella tabella seguente:

Ratei e risconti passivi			
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2010	Variazione	Saldo al 31/12/2011
Ratei passivi interessi	194	-194	-
Altri ratei passivi	-	-	-
Ratei passivi	194	-194	-
Aggio su prestiti	-	-	-
Risconti passivi contrib.c/capitale	27.278	-22.988	4.290
Altri risconti passivi	53.736.706	4.459.500	58.196.206
Risconti passivi	53.763.984	4.436.512	58.200.496
RATEI E RISCONTI PASSIVI	53.764.178	4.436.318	58.200.496

tabella 41 - Ratei e risconti passivi

L'importo più rilevante dei risconti passivi è relativo alla sospensione dei contributi di allacciamento come già commentato nei criteri di valutazione alla voce "Immobilizzazioni materiali".

Conti d'ordine

I conti d'ordine, pari a euro 39.399.603, sono rappresentati, per euro 31.100.00 da garanzie rilasciate in forma di lettere di patronage e per euro 8.299.603 da fidejussioni prestate nei confronti di terzi a garanzia del corretto ripristino dei lavori eseguiti nelle sedi stradali.



CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni € 132.979.140

I ricavi delle vendite e delle prestazioni effettuate nell'ambito della regione Toscana, si riferiscono principalmente al settore gas (il cui importo prevalente è dato dal vettoriamento della capogruppo), fotovoltaico e calore/energia e global service.

La composizione della voce è esposta nella tabella seguente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
Descrizione voci	Anno 2011	Anno 2010
Settore Gas:	117.845.274	110.952.354
- Canoni di vettoriamento	116.967.104	110.537.318
- Ricavi per prestazioni varie	878.170	415.036
Settore Fotovoltaico:	2.513.452	5.799.773
- Ricavi per prestazioni varie	2.513.452	5.799.773
Settore Telecomunicazioni:	73.840	74.133
- Canoni di concessione rete e altri	73.840	74.133
Settore Calore/Energia/Global service	10.886.000	11.219.000
- Settore Calore/Energia/Global service	10.886.000	11.219.000
Altri Settori	1.660.573	2.458.000
- Ricavi per prestazioni varie	1.660.573	2.458.000
TOTALE	132.979.140	130.503.260

tabella 42 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

In merito alla voce canoni di vettoriamento è opportuno segnalare che, per effetto delle disposizioni contenute nella delibera ARG/gas n. 235/10 risulta ancora sospeso il procedimento di determinazione delle tariffe di riferimento, del gas naturale, per il 2011; conseguentemente è stata effettuata un'analisi, in accordo con le metodologie utilizzate dal partner industriale, per la determinazione del vincolo dei ricavi 2011. Per quanto, nell'ambito del processo di analisi, siano stati adottati criteri orientati alla minimizzazione delle componenti soggettive, permane un ineliminabile margine d'incertezza nella suddetta determinazione del vincolo dei ricavi.

Si evidenzia che tale voce contiene per euro 5.397.000, il riconoscimento a favore della società di pregresse quote di vettoriamento da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas disposte dalla delibera ARG/gas n. 119/11 oltre che ad una stima del conguaglio di perequazione inerente il 2010 in quanto l'Autorità con la delibera 195/10 ha rimandato ad un successivo provvedimento la definizione delle tariffe 2010. Infine, al fine di rendere confrontabili i valori, si è operata una riclassificazione del ricavo 2010 derivante dal ricalcolo del vincolo 2009 da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas come (ARG/gas n. 195/10 "Rideterminazione, per errori materiali, delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2009") pari euro 4.768.138, precedentemente riclassificato nelle voce A5 Altri ricavi e proventi.

2) Variazioni dei lavori in corso di lavorazione € 0

3) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni € 17.980.212

Sono relativi ai costi di manodopera e di acquisto materiali sostenuti per la realizzazione di lavori interni che danno luogo a immobilizzazioni materiali o immateriali.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
Descrizione voci	Anno 2011	Anno 2010
Incrementi immobilizzazioni immateriali	191.098	146.565
Incrementi immobilizzazioni materiali	17.789.114	18.146.567
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	17.980.212	18.293.132

tabella 43 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

5) Altri ricavi e proventi € 12.744.736

Sono principalmente relativi a servizi tecnico commerciali e a distacco di personale nei confronti di società controllate e collegate, oltre che da fitti attivi e da contratti di servizio con alcune società del gruppo.

Altri ricavi e proventi		
Descrizione voci	Anno 2011	Anno 2010
- Prestazioni di rete	2.029.014	2.782.621
- Contributi per titoli di efficienza energetica (TEE)	6.805.943	5.039.933
- Ricavi per distacco personale	824.942	12.300
- Fitti attivi	560.134	335.886
- Risarcimento danni diversi	276.365	776.925
- Rimborso spese varie	244.189	459.414
- Plusvalenze da alienazioni di imm. mat.	674.685	125.657
- Prestazioni amministrative e altre	1.329.464	575.149
Totale altri ricavi e proventi	12.744.736	10.107.885

tabella 44 - Altri ricavi e proventi

La voce "prestazioni di rete" accoglie la quota di competenza dell'esercizio dei contributi ricevuti da terzi per allacciamenti e canalizzazioni.

La voce Contributi per titoli di efficienza energetica evidenzia la valorizzazione dei certificati per il risparmio energetico, avvenuta così come previsto dall'art. 3 della delibera AEEG n. 219/04 al costo medio ponderato pari a 93,15 euro ciascuno.

La voce residuale "Prestazioni amministrative e altre" contiene in prevalenza ricavi per servizi effettuati verso altre società.



B - COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci € 15.060.595

La voce si compone dei costi di materie di consumo, specifiche per il settore gas, settore energia e settore fotovoltaico. Le più rilevanti sono rappresentate dagli acquisti per le scorte di magazzino, dall'acquisto del gas utilizzato nel preriscaldamento e per la gestione del servizio energia e dall'acquisto dei pannelli fotovoltaici per l'impianto di Massarosa.

7) Costi per servizi € 18.274.856

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Costi per servizi		
Descrizione voci	Anno 2011	Anno 2010
Manutenzioni su beni	7.444.650	9.546.079
Altri servizi	2.772.334	1.778.101
Consulenze professionali legali e notarili	1.151.246	1.885.419
Trasporti	230.417	252.821
Forza motrice	743.974	584.295
Altre utenze	290.775	266.514
Pubblicità e promozione	692.890	481.046
Spese viaggio e alloggio	910.768	719.377
Collaboratori	648.006	672.110
Assicurazioni	651.036	627.538
Servizi bancari	208.708	169.036
Compensi amministratori e collegio sindacale	597.548	745.753
Telecomunicazioni	868.918	746.903
Pulizia e guardiania	1.063.586	918.217
Totale costi per servizi	18.274.856	19.393.209

tabella 45 - Costi per servizi

La voce "Manutenzioni su beni" si riferisce sostanzialmente al settore gas, per gli interventi di manutenzione della rete ai fini della sicurezza e per nuovi allacciamenti e al settore energia per gli interventi su impianti di terzi, oltre ai costi sostenuti per l'implementazione e manutenzione del sistema informativo aziendale. La voce include anche i costi sostenuti per il funzionamento degli uffici (consumi interni, spese telefoniche, postali, consulenze) e degli organi societari.

8) Costi per godimento di beni di terzi € 6.576.271

La voce si compone per euro 5.347.476 degli oneri relativi ai diritti di concessione della rete gas e dei canoni per concessione di attraversamento e per la restante parte dei canoni di locazione e spese accessorie, dei noleggi e dei canoni leasing di una parte consistente del parco automezzi.

9) Costi per personale € 25.625.762

Riguardano, in conformità ai contratti di lavoro e alle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico della Società. Nella voce "altri costi" sono stati riepilogati gli oneri per gli incentivi all'esodo.

Costi per il personale		
Descrizione voci	Anno 2011	Anno 2010
Salari e stipendi	17.308.928	17.970.771
Oneri sociali	5.932.686	6.043.471
Acc. TFR	1.467.366	1.419.731
Acc. f.trattam. quiescenza	28.985	1.796
Altri costi per personale	887.797	679.380
Totale costi personale	25.625.762	26.115.149

tabella 46 - Costi per il personale

10) Ammortamenti e svalutazioni € 22.206.083

La voce si compone:

- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per euro 2.904.341
È stato calcolato in base ai criteri illustrati alla voce "Immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale, senza subire variazioni rispetto al precedente esercizio.
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali per euro 18.985.935
Le quote di ammortamento sono calcolate applicando ai beni, valutati con i criteri precedentemente descritti, le aliquote riportate nella tabella relativa.
- Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide per € 315.807.

Si riferiscono all'accantonamento al Fondo svalutazione crediti considerato congruo, al fine di esporre i crediti al loro presumibile valore di realizzo.

11) Variazione rimanenze materie prime € -671.413

È rappresentata dalla differenza tra giacenze finali e iniziali, entrambe valutate con il criterio del costo medio ponderato.

12) Accantonamenti per rischi € 417.239

È composta dall'accantonamento per copertura delle possibili passività derivanti dall'esito delle cause legali in corso o probabili e dall'individuazione di oneri dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

13) Oneri diversi di gestione € 14.512.855

La voce più rilevante è rappresentata principalmente da poste inerenti della capogruppo inerenti i contributi da versare alla Cassa Conguaglio del settore elettrico incaricata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, per le quote addizionali della tariffa (quote relative agli



oneri generali di sistema - UG1, GS, RE, RS - e la quota relativa alla compensazione dei costi di commercializzazione relativi alla vendita al dettaglio UG2).

Si evidenzia che in tale categoria sono stati riepilogati i costi sostenuti per l'ottenimento dei certificati di risparmio energetico in funzione degli obiettivi fissati dall'autorità per l'anno d'obbligo 2011, le tasse di concessione governativa e i contributi associativi.

Questa voce comprende anche il costo sostenuto per i risarcimenti ai clienti finali, stabiliti dall'autorità e inerenti il mancato rispetto degli standard di qualità del servizio.

C - PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI € -2.370.362

Sono primariamente costituiti da interessi bancari per scoperti di conto corrente e per mutui passivi. Tale voce comprende anche l'effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della collegata Gesam.

D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE € -13.000

L'importo è costituito dalla svalutazione operata sulla partecipazione della società controllata Sea Reti S.r.l. società in liquidazione.

E - PROVENTI ED (ONERI) STRAORDINARI € -2.369.205

Sono formati da:

- proventi straordinari per euro 1.165.479, composti principalmente da rimborsi assicurativi, da storno fondo rischi ritenuto esuberante e storno di costi di competenza di precedenti esercizi;
- oneri straordinari per euro 3.534.684, essenzialmente riferibili a rettifiche di fatturazione relative al vettoriamento di esercizi precedenti e insussistenze di attivo.

- IMPOSTE DELL'ESERCIZIO € 31.162.166

Le passività per imposte sul reddito dell'esercizio sono state stimate prevedendo la determinazione dell'imponibile che risulterà dalla predisposizione della dichiarazione dei redditi delle società consolidate complessivamente risultanti pari a euro 29.680.625 al netto dell'imputazione di imposte anticipate e differite per euro 1.481.541, così come riportato nella tabella seguente:

Imposte sul reddito d'esercizio		
Descrizione voci	Anno 2011	Anno 2010
Imposte sul reddito d'esercizio correnti		
Imposte sul reddito	29.680.625	20.537.842
Totale	29.680.625	20.537.842
Imposte differite (anticipate) sul reddito		
Imposte differite	7.759.676	-1.490.583
Imposte anticipate	6.278.135	2.259.329
Totale	1.481.541	-3.749.912
TOTALE	31.162.166	16.787.930

tabella 47 - Imposte sul reddito d'esercizio

ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio, suddiviso per categoria, dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento. L'organico attivo al 31/12/11 del gruppo ammonta a 444 unità.

Numero dei dipendenti suddiviso per categoria:

Numero medio dipendenti		
Descrizione voci	31/12/11	31/12/10
Numero operai	187	194
Numero impiegati e quadri	250	249
Numero dirigenti	7	7
Totale dipendenti	444	450

tabella 48 - Numero medio dipendenti

Cumulativamente, per ciascuna categoria l'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Si evidenzia il dettaglio nella tabella seguente:

Compensi ad amministratori e sindaci		
Descrizione voci	31/12/11	31/12/10
Organo Amministrativo	489.968	546.938
Collegio Sindacale	106.065	128.279
Società di revisione	76.471	74.982
Totale	672.504	750.199

tabella 49 - Compensi ad amministratori e sindaci

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 22) bis del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 le operazioni realizzate con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, per i dettagli delle stesse si rimanda al paragrafo 1.7 Altre informazioni - Rapporti con le parti correlate - della Relazione sulla Gestione.

ELENCHI

Di seguito si riportano i seguenti allegati:

1. elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale;
2. elenco delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate;
3. elenco delle partecipazioni valutate al costo;
4. elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

1) Elenco delle imprese incluse nel consolidamento			
Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di possesso
<i>Capogruppo:</i>			
Toscana Energia S.p.A.	Firenze - Via Dei Neri, 25	146.214.387	
<i>Controllate:</i>			
Toscana Energia Green S.p.A.	Pistoia - Via Ciliegiole, 43	6.330.804	100%
Agestel S.p.A.	Ospedaletto (PI) - Via Bellatalla, 1	775.000	100%

tabella 50 - Elenco delle imprese incluse nel consolidamento



2) Elenco delle altre partecipazioni in imprese controllate e non consolidate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di possesso diretta
Toscogen S.p.A. in liquidazione	Ospedaletto (PI) - Via Bellatalla, 1	2.582.284	56,67%
Sea Reti S.r.l. In liquidazione	Viareggio (Lu)	59.885	65,00%

tabella 51 - Elenco delle altre partecipazioni in imprese controllate e non consolidate

3) Elenco delle partecipazioni valutate al costo

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di possesso
<i>IN IMPRESE COLLEGATE:</i> Valdarno S.r.l	Ospedaletto (PI) - Via Bellatalla, 1	5.720.000	30,05%
<i>IN ALTRE IMPRESE:</i> Ti Forma S.c.r.l.	Firenze - Via G. Paisiello, 8	207.784	6,94%

tabella 52 - Elenco delle partecipazioni valutate al costo

4) Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di possesso diretta
Gesam S.p.A.	Lucca - Via Nottolini, 34	28.546.672	40,00%

tabella 53 - Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Firenze, 19 Marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione della capogruppo
Il Presidente Lorenzo Becattini

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27.1.2010, N.39

Agli Azionisti della Toscana Energia S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Toscana Energia chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Toscana Energia. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Toscana Energia al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

4. A titolo di richiamo di informativa segnaliamo che, come descritto nella nota integrativa nel paragrafo "1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni", per effetto delle disposizioni contenute nella delibera ARG/gas n. 235/10 risulta ancora sospeso il procedimento di determinazione delle tariffe di riferimento per la distribuzione del gas naturale per il 2011. Conseguentemente la società ha effettuato al 31/12/2011 un'analisi finalizzata alla determinazione delle tariffe. Nell'ambito di tale processo di analisi, per quanto la Società abbia adottato criteri orientati alla minimizzazione delle componenti soggettive, permane un ineliminabile margine di incertezza nella determinazione delle suddette tariffe.



5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Toscana Energia. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Toscana Energia al 31 dicembre 2011.

Firenze, 5 aprile 2012

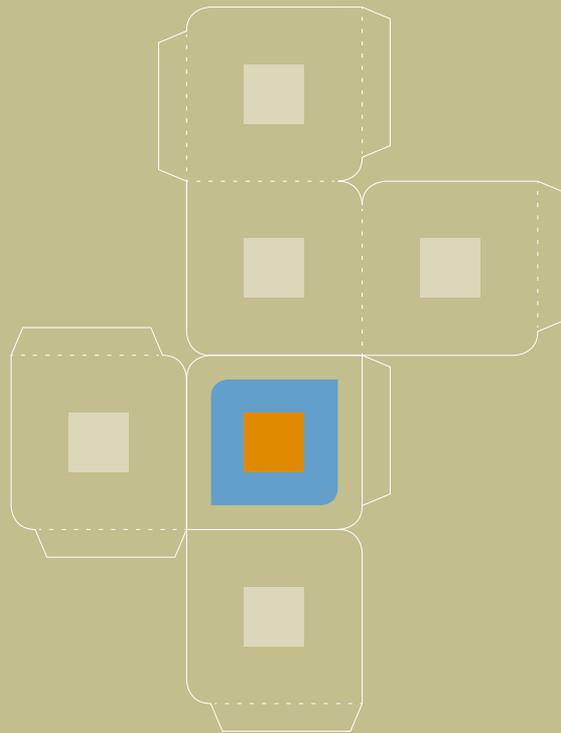
PRICEWATERHOUSECOOPERS 
Pricewatercoopers S.p.A.



Lamberto Tommasi
(Revisore contabile)

*A cura dell'Ufficio Comunicazione e Gestione del Brand
di Toscana Energia S.p.A.*

*Progetto grafico e impaginazione:
www.sesamo.net*



GRUPPO
toscana
energia